



Comune di Modena

Comune di Modena
memo
MULTICENTRO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI



Formazione

2015-2016

Nota informativa

I corsi qui presentati sono promossi da Memo, anche in collaborazione con altri Enti. Tutte le proposte, salvo diversa indicazione precisata nei destinatari, sono offerte ai docenti in servizio nelle scuole di Modena e provincia di tutti gli ordini e i gradi.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano on line sul sito di Memo, *nell'area interattiva MyMemo*, utilizzando le credenziali (username e password) assegnate dal sistema alla prima registrazione. Eventuali modalità differenti di iscrizione sono indicate nei singoli corsi.

Per avere informazioni, un supporto per l'iscrizione o per recuperare le credenziali dimenticate è possibile contattare:

Marinetta Campioli 059 2034331
marinetta.campioli@comune.modena.it
Giuliano Boni 059 2034314
giuliano.boni@comune.modena.it

Le iscrizioni a tutti i corsi si possono effettuare a partire dal **31 agosto 2015** e si chiuderanno il **30 settembre 2015**.

Saranno riaperte le iscrizioni solo per i corsi in via di definizione e con posti ancora disponibili.

Attestati

Memo, come ente di formazione accreditato dal MIUR in base alla Direttiva Ministeriale n.90/2003 (ex DM 177/2000), rilascia gli attestati, su richiesta degli interessati, per la formazione al personale della scuola, . Può inoltre rilasciare attestati di frequenza a genitori, studenti, operatori.

Rinunce

La libera e gratuita adesione ai corsi promossi da Memo comporta per chi si iscrive il dovere morale di comunicare tempestivamente la propria intenzione di rinunciare ad un corso, possibilmente prima del suo avvio. Per farlo, è anche attiva un'apposita comunicazione mail nell'area riservata *MyMemo*.

I programmi dei corsi potrebbero subire variazioni. Tutti gli insegnanti iscritti saranno informati tempestivamente tramite posta elettronica. Per questa ragione **è fondamentale inserire o aggiornare la propria mail** nella scheda anagrafica dentro a *MyMemo*.



Indice

CORSI E SEMINARI						
	pag.	nidi	infanzia	primaria	sec I°	sec II°
Classroom Language for Teachers of 9-12 year old. Una comunicazione efficace in aula	6			◆	◆	
Come scegliere un libro di testo	7			◆		
Comunicazione... un paradigma relazionale	8				◆	◆
Cristalli e conflitti	9				◆	◆
Dalla musica al conoscere	11		◆	◆		
Dialoghi di poesia. La voce verticale	12	◆	◆	◆	◆	◆
Educare all'uso consapevole delle tecnologie attraverso l'utilizzo della didattica cooperativa	13				◆	◆
Facciamo luce. Un percorso HANDS ON sulla luce	15			◆	◆	
Fare storia. Metodologia della ricerca	16	◆	◆	◆	◆	◆
Figurine: arte, grafica, stampa	18				◆	◆
Frontiere d'Europa	20				◆	◆
Identità / Alterità: un identikit cinematografico e filosofico	21		◆	◆	◆	◆
Il disegno per conoscere e raccontare	22			◆		
Il Metodo IBSE: "assaggi pratici" di botanica	24			◆	◆	
Il romanico linguaggio europeo	25	◆	◆	◆	◆	◆
Il valore educativo della narrazione nella Metodologia Pedagogia dei Genitori	27	◆	◆	◆	◆	◆
Impariamo a misurare. Informazione e pratica educativa nella metrologia	29			◆		
Internet sicuro	31				◆	◆
L'attualità della pedagogia inclusiva di Maria Montessori	33	◆	◆	◆	◆	◆
La narrazione orale per migliorare la comunicazione e la socializzazione nelle classi e nei gruppi	35	◆	◆	◆	◆	◆
La Normalità della disabilità	39		◆	◆		
La ricerca in internet	41			◆	◆	◆
La scienza a scuola: laboratorio di microscopia vegetale	42			◆	◆	
La scuola sulla nuvola: le risorse digitali on-line	43			◆	◆	◆
Nuove frontiere della documentazione a scuola e nei servizi nell'epoca digitale	44	◆	◆			

	pag.	nidi	infanzia	primaria	sec I	sec II°
Piccolo laboratorio di giochi cooperativi e giochi sul mondo e sui futuri	46	◆	◆	◆	◆	◆
ProbAbilMente: le illusioni e i giochi di fortuna	47				◆	◆
Sguardi e parole sugli stereotipi di genere	49	◆	◆	◆	◆	◆
Sguardi per conoscersi: a piccoli passi verso un approccio interculturale al nido	50	◆				
Sviluppare le competenze pragmatiche in italiano in classe	52			◆	◆	
Tecnologie digitali per la didattica: code it, make it!	54			◆	◆	◆
Tecnologie per i piccoli: Cooperative Learning e Tecnologie collaborative	56	◆	◆	◆		
EVENTI E INIZIATIVE						
		nidi	infanzia	primaria	sec. I°	sec. II°
A scuola con Habiba .	59			◆	◆	
Dalla parte giusta: la legalità, le mafie e noi	61				◆	◆
Daniel Spoerri Eat Art in trasformation	62		◆	◆	◆	◆
Fare Musica in contesti educativi	63		◆	◆		
I libri di una vita	65	◆	◆	◆	◆	◆
Il coraggio di crescere	66	◆	◆	◆		
Il gioco di ruolo come strumento didattico	67				◆	◆
In volo con Habiba	68			◆	◆	
Interventi di postvention	69					◆
L'educazione oltre il rito	71			◆	◆	◆
Narrazione come metodologia per migliorare il clima della classe	74	◆	◆	◆	◆	◆
Nome di Battaglia: Provvisorio. Narrare la resistenza ai ragazzi	75			◆	◆	◆
Orientamento scolastico e professionale	76				◆	
PEER EDUCATION: riflessioni e confronto per strategie di miglioramento	77				◆	◆
Ricordando Sergio Neri	80	◆	◆	◆	◆	◆
Ritorno a Barbiana. Un maestro di nome Lorenzo	83			◆	◆	
Scegliere il futuro Secondo salone dell'orientamento scolastico	84				◆	◆
Tavola Esagonale 2016. Gioco e Realtà	86			◆	◆	◆
Verifiche inclusive tra personalizzazione e competenze	89			◆		

MEMO

Classroom Language for Teachers of 9 - 12 year olds

Una comunicazione efficace in aula

Un percorso di 6 ore in 4 incontri, mirato a rafforzare le competenze comunicative da usare nell'insegnamento della lingua inglese. Le sessioni si focalizzano su aspetti della presentazione di contesti didattici, la formulazione di istruzioni efficaci, il chiarimento via-induzione del linguaggio strutturale (grammaticale e/o lessicale), gli interventi gestionali per tenere un gruppo focalizzato e la gestione della correzione e momenti di feedback.



Calendario

► **martedì 2 febbraio 2016 dalle 17 alle 18.30**

Presentare contesti didattici e fornire istruzioni classiche

► **martedì 9 febbraio 2016 dalle 17 alle 18.30**

Chiarire 'il linguaggio fissato come obiettivo' (grammatica & lessico)

► **martedì 23 febbraio 2016 dalle 17 alle 18.30**

Gestire le attività – 'monitoraggio' & correzione

► **martedì 1 marzo 2016 dalle 17 alle 18.30**

Il linguaggio coinvolgente – gestire la motivazione e la disciplina

► **martedì 8 marzo 2016 dalle 17 alle 18.30**

L'utilizzo del L1 come strumento didattico

Relatore: Mark Murkin insegnante madrelingua esperto nell'insegnamento della lingua inglese in diversi contesti.

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Durata: 5 incontri di 1,30 ciascuno per un totale di 7,30 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

MEMO

Come scegliere un libro di testo

L'idea nasce dalla consapevolezza che non esiste un libro di testo ideale, ma che, in assenza di letteratura in materia, spesso gli insegnanti si trovano a compiere scelte basate sul semplice intuito.

E' esperienza diffusa che dopo i primi mesi di attività i libri di testo si rivelano meno interessanti e poco funzionali. Il corso si pone l'obiettivo di fare il punto su alcuni criteri utili nella scelta di un libro di testo.

Criteri che nella duplice veste di insegnanti e autori siamo riusciti nel corso degli anni ad approfondire.

PROGRAMMA:

- La carta d'identità di un libro di testo
- Analisi del percorso didattico
- Valutazione dei testi (leggibilità, contenuti, lunghezza, evidenziazione parole chiave...)
- Valutazione della grafica (pertinenza immagini, chiarezza impaginazione...)
- Valutazione allegati cartacei
- Valutazione della funzionalità degli strumenti digitali



Calendario degli incontri

► **martedì 19 aprile 2016**

Inquadramento teorico

► **mercoledì 27 aprile 2016**

Incontro a carattere laboratoriale sulle nuove proposte delle case editrici

Relatori:

Ivan Sciapeconi e Eva Pigliapoco, docenti di scuola primaria, autori di libri di testo, di guide didattiche e strumenti digitali per la scuola primaria.

Destinatari: insegnanti della scuola primaria

Durata: 2 incontri di 2 ore per un totale di 4 ore

Orario: dalle 17 alle 19

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

MEMO
Istituto MEME

Comunicazione...un paradigma relazionale

Il percorso formativo ha come obiettivo quello di comprendere e apprendere i principi base del paradigma relazionale e acquisire una buona pratica per l'osservazione e la relazione.....buone pratiche a scuola



Calendario degli incontri

► **lunedì 15 febbraio 2016 dalle 15 alle 18**

Istruzioni per rendersi infelici

► **lunedì 22 febbraio 2016 dalle 15 alle 18**

Di bene in peggio. Istruzioni per un successo catastrofico

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Relatori: Roberta Frison, Direttrice Istituto MEME

Durata: 2 incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 6 ore

Sede: Istituto MEME, via E. Rainusso 144 Modena

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

Informazioni sul corso: Roberta Frison 347 3785609,
istituto-meme@fastwebnet.it,
www.istituto-meme.it

MEMO
Museo Universitario Gemma 1786
Istituto Storico di Modena

Cristalli e conflitti

Perché parlare di minerali e conflitti? Quali sono i minerali causa di conflitti sociali? Smartphone, telefoni cellulari, tablet, computer e molti altri dispositivi elettronici sono beni di consumo che il mondo usa quotidianamente.

È l'apparente "naturalità" con la quale usiamo questi prodotti che tende a farci dimenticare cosa si trova dietro la loro produzione. Molto spesso, infatti, questi beni sono prodotti dai cosiddetti "minerali dei conflitti", ossia minerali estratti sotto il controllo di bande armate, gruppi di ribelli e di contrabbandieri che sfruttano le popolazioni locali e le pongono in condizioni di schiavitù per finanziarsi con il controllo dell'estrazione e del commercio di tali risorse.

L'estrazione di questi minerali è concentrata soprattutto in alcuni paesi dell'Africa e, tra questi, la Repubblica Democratica del Congo costituisce uno degli esempi più drammatici. La storia dei paesi e dei popoli africani dal '500 in poi appare come una sorta di doppio negativo della modernità occidentale. L'Africa, e in particolare l'Africa subsahariana, è stata il cuore di tenebra nel quale lo sviluppo economico europeo si è tramutato in schiavismo, il mito del progresso ha giustificato pratiche di dominio politico incondizionato, la scienza e la cultura hanno servito il razzismo e il più rozzo etnocentrismo dei colonizzatori.

Al netto di interpretazioni irrazionalistiche o, ancor peggio, moralistiche lo "scramble for Africa", anche nelle forme più discrete e sotterranee dei tempi recenti, rivela, ai nostri occhi, la natura predace e distruttiva di un modello di crescita globale imperniato sulla disuguaglianza sostanziale, sulla dipendenza delle periferie dal centro e sullo sfruttamento intensivo di risorse naturali che paesi come il Congo hanno avuto - verrebbe da dire "per sfortuna" - in dote.

Il corso mette in evidenza come l'importanza economica delle risorse naturali sia causa di problematiche ambientali e sociali attraverso un dialogo pluridisciplinare fra scienze della terra e storia dell'uomo.

Il primo incontro, apre questo dialogo offrendo un molteplice approfondimento su:

- la contestualizzazione storica di fenomeni del tempo presente legati al controllo delle aree minerarie;

- l'acquisizione di conoscenze riguardanti i minerali dei conflitti per meglio comprendere il ruolo strategico che rivestono nell'economia mondiale e nelle relazioni commerciali internazionali;
- la capacità di cogliere e costruire nessi e relazioni tra discipline su un nucleo tematico.

Il secondo momento formativo ha come obiettivo quello di fornire esempi di buone pratiche con cui approfondire tematiche complesse a scuola e possibili approfondimenti didattici di carattere storico e geologico.

Un importante esponente della Repubblica Democratica del Congo contribuirà infine a promuovere un'azione di informazione e di sensibilizzazione sull'immensa tragedia umana provocata dai conflitti che da decine di anni si contendono il controllo delle materie prime nel proprio paese.

1° incontro

WORKSHOP FORMATIVO

► **venerdì 5 febbraio 2016 dalle 17 alle 19**

Sede: Museo Universitario Gemma 1786 - Largo Sant'Eufemia 19
Modena

2° incontro

INIZIATIVA PUBBLICA CON LA PARTECIPAZIONE DI CÉCILE KYENGE, PARLAMENTARE EUROPEA

► **venerdì 29 aprile 2016 dalle 14.30 alle 16.30**

Sede: Memo, viale Barozzi 172 Modena

Destinatari: docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Relatori: Milena Bertacchini, Museo Universitario Gemma 1786

Giuliano Albarani, Istituto Storico di Modena

Giulia Ricci, Istituto Storico di Modena

All'incontro finale parteciperanno le classi che hanno aderito all'itinerario 53-Cristalli e connessioni didattiche e un testimonial dell'impegno civile

Durata: 2 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 4 ore

Numero di adesioni: massimo 30 partecipanti

Si segnala l'**itinerario n. 53 "Cristalli e connessioni didattiche"** disponibile per le attività in classe

MEMO

Dalla Musica al Conoscere

Il corso si propone di fornire strumenti e metodologie adeguati per elaborare un percorso musicale significativo in classe, in ordine al canto, al movimento e all'uso di strumentario didattico e all'ascolto attivo.

➔ Calendario degli incontri

► **martedì 17 e 24 novembre 2015 dalle 17 alle 19.30**

► **martedì 1 dicembre 2015 dalle 17 alle 19.30**

► **martedì 12 gennaio 2016 dalle 17 alle 19.30**

Relatrice: Paola Poggi, insegnante esperta di didattica della musica e pedagogia musicale

Destinatari: insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Consigliato a chi abbia già frequentato corsi di formazione e abbia minima competenza di base.

Durata: 4 incontri di 2.30 ore ciascuno per un totale di 10 ore

Sede: scuola primaria Saliceto Panaro via Frescobaldi, 10 Modena

Numero di adesioni: massimo 50 partecipanti

MEMO

Associazione Artisti Drama

Dialoghi di poesia. La voce verticale

Rassegna di incontri con poeti, per affrontare attraverso l'ascolto di letture e il dialogo con gli autori, il tema del linguaggio poetico: come e perchè fare poesia, leggere poesia, insegnare poesia



Calendario degli incontri

► **mercoledì 7 ottobre 2015**

La voce verticale. La poesia del mondo

Presentazione dell'omonimo volume di Walter Siti.
Lecture e dialogo dell'autore con il pubblico
Conduce Roberto Galaverni

► **mercoledì 28 ottobre 2015**

Un uomo senza poesia è carne marcia

Lecture e dialoghi di poesia con Roberto Alperoli, Alberto Bertoni ed Emilio Rentocchini
Conduce Roberto Serio

► **mercoledì 4 novembre 2015**

La parola vivente

Lecture e dialoghi di poesia con Paolo Donini, Maria Donata Villa e Giorgio Casali

► **mercoledì 11 novembre 2015**

Primi versi e altri affanni

Lecture e dialoghi tra generazioni di poeti con Kabir Yusuf Abukar, Francesca Polverino, Serena Tian e Gabriele Vezzani.

Destinatari: insegnanti di scuole di ogni ordine e grado

Durata: ogni incontro ha una durata di 2 ore, **dalle 21 alle 23 circa**

Alle ore 19,30 è previsto un aperitivo /cena a libera partecipazione e a carico dei partecipanti (€ 6,00).

Sede: Associazione Artisti Drama, via Buon Pastore 57 Modena

L'incontro del 7 ottobre rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Educare all'uso consapevole delle tecnologie attraverso l'utilizzo della didattica cooperativa

Questa proposta parte dalle esperienze maturate nel secondo ciclo di istruzione per proporre una didattica cooperativa applicata agli ambiti scientifici-tecnologici con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il metodo cooperativo appare la tecnica didattica più appropriata per un tema tanto delicato che coinvolge ampi settori della vita dei nostri ragazzi: accanto alla formazione tecnica è possibile far emergere anche quegli aspetti più tipicamente emotivi e di relazione propri dell'utilizzo delle nuove tecnologie in generale e dei social media in particolare.

L'educazione alla relazione, connotata al "cooperative learning" diventa allenamento alla socialità e stimolo alla consapevolezza delle potenzialità ma anche dei pericoli delle nuove tecnologie

Il corso di formazione prevede un momento di inquadramento teorico del "cooperative learning" per passare poi alla pratica di aula, sperimentata fra colleghi che ogni docente potrà poi proporre alla propria classe, modulandola in funzione del grado di scuola e dell'età dei ragazzi. L'esperienza vissuta in prima persona consentirà di appropriarsi della peculiarità dello strumento, di comprenderne le differenze rispetto al "lavoro di gruppo destrutturato", di valutare quando, nell'ambito del proprio lavoro, il cooperative learning potrà essere lo strumento per affrontare problemi relazionali e motivazionali o la tecnica per produrre oggetti di apprendimento più "appetibili". Lo scambio di materiali fra colleghi arricchirà infine le competenze di tutti.

L'applicazione alla sicurezza nell'utilizzo del cellulare e della tecnologia in generale, mette in campo un aspetto didattico trasversale non solo agli ordini scolastici ma a tutte le figure educative significative.

Sarà possibile un intervento diretto in classe con affiancamento del docente con la formatrice del corso, da effettuare su richiesta della scuola.

 **Calendario degli incontri**

► **lunedì 1 febbraio 2016**

Il cooperative learning non è il lavoro di gruppo: introduzione alle tecniche di cooperative learning calate nel contesto scolastico di primo e secondo grado. Sicurezza nell'utilizzo del cellulare: introduzione

► **lunedì 8 febbraio 2016**

La valutazione nel cooperative learning: aspetti didattici motivazionali ed educativi Laboratorio-utilizzo del cellulare: sicurezza sanitaria, dei dati ed emotiva

► **lunedì 15 febbraio 2016 - annullato**

Laboratorio-utilizzo del cellulare: conclusione e report. Uso della valutazione. Sicurezza nell'utilizzo dei social media: introduzione al lavoro

► **lunedì 22 febbraio 2016**

Laboratorio-Sicurezza nell'utilizzo dei social media: lavoro in cooperative learning

► **lunedì 29 febbraio 2016 - annullato**

Laboratorio-Sicurezza nell'utilizzo dei social media:report e valutazione. Redazione di documenti didattici da condividere e confronto sul lavoro svolto

Relatore: Cinzia Scorzoni, docente ITI Corni Modena

Destinatari: insegnanti di scuola di secondaria di 1° e di 2° grado

Durata: 5 incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 15 ore

Orario: dalle 15 alle 18

Sede: Memo, viale Barozzi 172 Modena

MEMO

Facciamo luce. Un percorso HANDS ON sulla luce

Corso di formazione a carattere laboratoriale, sul tema della luce. Ai partecipanti verrà proposto un background di nozioni teoriche essenziali ma la gran parte del lavoro sarà a carattere laboratoriale svolto sotto la guida dei tutor. Le esperienze proposte utilizzeranno prevalentemente materiale povero facilmente reperibile e saranno esperienze spendibili immediatamente in classe

 **Calendario**

► **lunedì 19 ottobre 2015 dalle 15 alle 18**

UNA VITA A COLORI

La luce è bianca? Da dove nasce il colore? Come possiamo ricrearlo artificialmente? Che ruolo gioca il cervello nella visione umana?

► **lunedì 26 ottobre 2015 dalle 15 alle 18**

LENTI, SPECCHI E MANTELLI DELL'INVISIBILITÀ

Giocare con specchi piani e curvi. Tiro al bersaglio e costruzioni delle immagini. Lenti d'acqua e gelatina. Fibre ottiche e mantello dell'invisibilità, arte polarizzata: ovvero dipingere con la luce

Relatori: Lisotti Annamaria, Rovandi Carla, Mazzacurati Lorenzo, Docenti di matematica e fisica presso IIS Cavazzi di Pavullo

Destinatari insegnanti di scuola primaria e di secondaria di 1° grado

Durata: 2 incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 6 ore

Sede: Memo Viale Barozzi, 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

Informazioni sul corso: Annamaria Lisotti
lisottiannamaria@gmail.com

MEMO

Archivio Storico del Comune di Modena

Fare storia. Metodologia della ricerca

Il corso si propone di rendere consapevoli i docenti dell'attività di ricerca che vorranno intraprendere attraverso la manipolazione del documento, "materia prima" della storia, come approccio e applicazione ad un metodo scientifico di indagine e ricostruzione storica, analisi ed interpretazione del documento, uso degli strumenti messi a disposizione dall'archivio.

● Calendario degli incontri

► **giovedì 15 ottobre 2015 dalle 16 alle 18**

Lezione frontale utile ad acquisire una metodologia della ricerca storica mediante la pratica diretta di documenti, con breve visita all'Archivio Storico del Comune di Modena per sperimentare come fare entrare i giovani in un nuovo e spesso sconosciuto ambiente.

► **giovedì 22 ottobre 2015 dalle 16 alle 18**

Esame delle strategie da mettere in atto per permettere ai discenti di acquisire abilità e competenze di analisi e interpretazioni di episodi della storia urbana

► **giovedì 29 ottobre 2015 dalle 16 alle 18**

Suggerimenti per la realizzazione di un "prodotto finale" e modalità di valorizzazione delle conoscenze storiche acquisite

Destinatari: insegnanti di scuola di ogni ordine e grado.

Il corso si rivolge in particolare ai docenti delle diverse discipline scolastiche (Storia e geografia, Storia della Lingua e letteratura italiana, Storia della Lingua straniera, Storia dell'arte, Storia delle religioni, Storia dell'alimentazione, Storia del costume, Storia delle piante officinali, Storia del territorio, Storia del nostro passato e docenti di Informatica per predisporre il "prodotto finale") che desiderano aderire al progetto Laboratorio di storia

Relatori: Franca Baldelli, Archivio Storico del Comune di Modena altro/a esperto da confermare

Durata: 3 incontri di 2 ore per un totale di 6 ore

Sede: Archivio Storico del Comune di Modena

Informazioni sul corso: Silva Secchi, 059 2033454, posta elettronica silva.secchi@comune.modena.it



Si segnala l'**itinerario n. 313 "Laboratorio di storia"** disponibile per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari/>



scarica la
documentazione
relativa ai **CORSI**
nell'area interattiva
mymemo
su
[www.comune.modena.it/
memo](http://www.comune.modena.it/memo)

MEMO

Museo della figurina di Modena

Figurine: arte, grafica, stampa

Il corso, teorico e pratico, rivolto ai docenti di educazione artistica, tecnologia, storia dell'arte, insegnanti di sostegno e educatori (scuola secondaria di I e II grado), si pone l'obiettivo di ampliare la conoscenza di un medium come la figurina – uno dei prodotti tipici del territorio e riconosciuto anche all'estero come eccellenza – spesso noto unicamente per l'uso personale che se ne è fatto da piccoli, ma di cui frequentemente si ignorano le origini, le implicazioni socio-culturali, le caratteristiche tecnico-artistiche.

Si comincia con una visita al Museo, necessaria per conoscere più da vicino le figurine e i materiali affini e capire come si realizzavano questi cartoncini colorati. Grazie alla tecnica cromolitografica questi ephemera sono brillanti, coloratissimi e ricchi di mezzi toni. Tanti artisti – tra gli altri Cappiello, Dudovich, Mucha, Nizzoli, Bioletto, Depero – hanno firmato bolli chiodilettari, etichette d'albergo, cartoncini pubblicitari che vengono ancora oggi considerati capolavori. Molti di questi sono conservati al Museo della figurina e rappresentano ancora oggi dei punti di riferimento imprescindibili per grafici e pubblicitari.

Le lezioni successive sono laboratori dedicati alla più antica delle tecniche di stampa, la xilografia, grazie alla quale fu possibile la riproduzione delle immagini in multipli. Forme, linee e tratteggi vengono asportati da una matrice lignea con apposite lame e sgorbie. Sulle parti che rimangono a rilievo dopo essere state inchiostrate viene appoggiato un foglio che premuto a mano o con una racla permette la stampa della figura incisa. Da tecnica artigianale medievale, diventa un linguaggio espressivo autonomo agli inizi del Novecento. Inizialmente realizzata su matrici di legno, oggi viene eseguita su materiali plastici, pvc, cellotex, cartone pressato e linoleum, quest'ultimo materiale scelto per l'attività del corso. Il laboratorio è studiato per essere riproposto in classe.

► **giovedì 22 ottobre 2015 dalle 15 alle 17**

Lezione-visita guidata al Museo della figurina a cura di Paola Basile e Thelma Gramolelli. Ci si soffermerà soprattutto sulla tecnica principe delle figurine, la cromolitografia, e sugli stili artistici predominanti nelle figurine, come il Liberty e l'Art Deco.

► **giovedì 29 ottobre e giovedì 5 novembre 2015 orario dalle 15 alle 17,30**

Laboratorio di xilografia, la più antica tecnica di riproduzione multipla delle immagini, con Maurizio Zucchellini.

Dopo una breve presentazione e alcuni cenni storici si inizia con il disegno preparatorio e si procede con l'incisione, ad incavo e rilievo, con segni positivi e negativi; si imparano le diverse forme e tipologie di tratteggio e si arriva alla stampa monocromatica del proprio elaborato.

Relatori: Paola Basile, responsabile del Museo;

Thelma Gramolelli, curatrice del Museo;

Maurizio Zucchellini, pittore, incisore, scultore e insegnante di Arte e Immagine.

Destinatari: insegnanti di educazione artistica, tecnologia e storia dell'arte; insegnanti di sostegno e educatori scuola secondaria di 1° e 2° grado

Durata: 3 incontri per un totale di 7 ore

Sedi: Museo della figurina, Corso Canalgrande 103 presso la sala espositiva e il laboratorio didattico

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

Informazioni sul corso: Thelma Gramolelli, tel. 059 2033093

thelma.gramolelli@comune.modena.it



Si segnalano **gli itinerari n. 445-446 “Museo della figurina-mostra permanente” e “Museo della figurina-mostra temporanea”** disponibili per le attività in classe
<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari/>

MEMO

Museo della figurina di Modena

Frontiere d'Europa

Incontri dedicati alle migrazioni, ai naufragi nel Mediterraneo e ai confini nell'Europa contemporanea

Nel corso degli ultimi decenni abbiamo assistito in tutto il mondo a un aumento dei flussi migratori. Man mano che le società europee assumono un aspetto più multi-culturale, sorgono domande sui motivi per i quali le persone scelgono di, o sono costrette a, lasciare il proprio Paese. Contemporaneamente, le notizie di attualità sui naufragi nel Mediterraneo spingono ad approfondire le dinamiche dei flussi migratori, le leggi e le convenzioni internazionali che regolamentano la libertà di movimento e l'accoglienza di migranti e profughi. Questo percorso prevede la visione guidata di documenti prodotti dalle organizzazioni internazionali che si occupano di migrazione, e di reportage giornalistici di qualità che possono fare comprendere la situazione in cui si trovano le persone costrette a fuggire da una guerra. Si propone come momento formativo per le insegnanti e fornisce materiali di cui poi potranno avvalersi autonomamente in classe, per fare conoscere e comprendere un fenomeno di attualità, chiarire il significato di parole e termini, andare oltre luoghi comuni e strumentalizzazioni.

► **giovedì 19 novembre 2015 dalle 15 alle 17.30**

Come arrivano gli immigrati? - I percorsi di ingresso legale e illegale in Europa - La fuga dalle guerre - I naufragi nel Mediterraneo.

► **giovedì 26 novembre 2015 dalle 15 alle 17.30**

L'accoglienza dei migranti e i diritti dei rifugiati in Europa.
Le condizioni dei campi/centri di detenzione amministrativa
Esempi virtuosi di accoglienza e integrazione

Relatrice: Giulia Bondi, giornalista professionista, autrice e documentarista freelance

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Durata 2 incontri della durata di 2,30 ciascuno per un totale di 5 ore

Sede: Memo Viale Barozzi, 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 30 partecipanti

MEMO

Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Identità/Alterità: un identikit cinematografico e filosofico

L'iniziativa intende riflettere su un tema di stringente attualità sociale e culturale attraverso un percorso di film introdotti secondo una prospettiva filosofica da docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Film che in modi differenti sollecitano una meditazione su quello che significa oggi relazionare l'io agli altri, e prima ancora, cogliere la frontiera mobile e precaria che divide l'io dagli altri

● **Calendario**

► **martedì 13 ottobre 2015**

Gran Torino (C. Eastwood, 2008)

Introduce: Leonardo Gandini, docente di Estetica del cinema

► **martedì 20 ottobre 2015**

Aguirre, furore di Dio (W. Herzog, 1972)

Introduce: Annamaria Contini, docente di Estetica filosofica

► **martedì 27 ottobre 2015**

A torto o a ragione (I. Szabò, 2001)

Introduce: Giacomo Scarpelli, docente di Storia delle idee

► **martedì 3 novembre 2015**

This Must Be the Place (P. Sorrentino, 2011)

Introduce: Carla Bagnoli, docente di Filosofia teoretica

► **martedì 10 novembre 2015**

Apocalypse Now (F.F. Coppola, 1979)

Introduce: Annalisa Coliva, docente di Filosofia del linguaggio

Destinatari: insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, persone interessate all'argomento

Durata: ogni incontro ha una durata di 2,30, è possibile iscriversi anche ad un solo incontro

Orario: dalle 17.30 alle 20.00 circa

Sede: Aula 4 Università degli Studi, via Università 4 Modena

Informazioni: Leonardo Gandini - leonardo.gandini@unimore.it

MEMO

Il disegno per conoscere e raccontare

Le sorprese del quadrato

Il corso intende potenziare la diffusione della pratica e della cultura figurativa nella didattica della scuola di base proponendo, in continuità con le esperienze delle passate edizioni, le attività grafico-espressive come mezzo finalizzato all'esplorazione della realtà sensibile (funzione conoscitiva) e all'espressione di sensazioni e pensieri individuali (funzione narrativa).

Sarà proposta l'esperienza diretta dell'attività artistica per mezzo di attività concrete secondo la grande lezione del "Guarda come si fa" di Bruno Munari, affrontando i problemi del fare e antepoendo i processi sperimentali ai risultati.

Giocare per imparare, conoscere le storie dei quadrati degli artisti per sviluppare capacità inventive e compositive attraverso l'esperienza di materiali e mezzi, tecniche e sviluppi.

► mercoledì 20 gennaio 2016 dalle 16 alle 19

PERCEPIRE, VEDERE, GUARDARE, OSSERVARE

Seguendo l'impostazione già affrontata nella precedente esperienza, il percorso prende avvio da una ricerca a tema per selezionare e ricomporre informazioni e proprietà rilevate dalla realtà.

Il Quadrato: forma e spazialità. Nodi strutturali. Simmetria, divisioni interne e intersezioni modulari. Positivo e negativo. La terza dimensione: concavo o convesso, mobiles, sculture da viaggio, macchine inutili, tangram e origami.

Presentazione di alcune esperienze artistiche (Victor Vasarely e Bruno Munari) per avviare un laboratorio di scomposizione e composizione secondo le regole di multipli e simmetrie.

► mercoledì 27 gennaio 2016 dalle 16 alle 19

LA RICERCA GRAFICA COME METODO E ALLENAMENTO

Il formato Quadrato: linee astratte, tratti, ritmi, segni verticali/orizzontali,

ramificazioni, rapporti di grandezza, macchie e texture in grado di trasformare la pagina bianca del quadrato

Varietà di mezzi e processi grafici - bianco e nero – per la ricerca sperimentale e l'acquisizione di un piccolo bagaglio personale di esperienze grafico-espressive riguardante la qualità del segno e del gesto.

► mercoledì 3 febbraio 2016 dalle 16 alle 19

IL COLORE COME SEGNO ESPRESSIVO

Storie e parole d'artista: presentazione di alcune opere scelte tra quelle che hanno impresso nuovi significati al Quadrato. Scomposizione degli elementi formali e compositivi, avvio di un laboratorio creativo per modificare il senso dell'opera utilizzandone il linguaggio estetico.

Mezzi, medium e processi del colore: pastello, tempera, acquerello e collage. Famiglie di colori, gradazioni, prospettiva del colore, macchietta animare, macchie simmetriche, collage policromatico.

► mercoledì 10 febbraio 2016 dalle 16 alle 19

ESPERIENZE PRODUTTIVE PERSONALI: IN FORMA DI LIBRO

Sviluppo di un progetto personale. Come si costruisce un libro. La pagina quadrata. Progetto individuale di rilegatura. Ricerca individuale dei materiali più idonei: cartone ondulato, cartoncino neutro, carta da pacco, pagine di recupero, carta da tappezzeria, carta plasticata, carta velina, carta vetrata, fogli di materiali vari.

Rielaborazione individuale del tema "Le sorprese del Quadrato". Sviluppo di un'idea maturata durante il percorso di studio. Le scelte concernenti mezzi espressivi, tecniche, processi e composizioni sono individuali e individuate in base alle esperienze più efficaci del lavoro svolto negli incontri precedenti.

Destinatari: insegnanti di scuola primaria

Relatore: da definire

Durata: 4 incontri di tre ore ciascuno, per totale di 12 ore

Sede: Laboratorio didattico Palazzo Santa Margherita, Corso Canal-Grande, 103 Modena

Numero di adesioni: massimo 25 docenti

MEMO

Orto Botanico di Modena

Il metodo IBSE. “Assaggi pratici” di botanica

IBSE (Inquiry Based Science Education - Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione) è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

Gli studenti si confrontano con l'oggetto di studio, si pongono domande, formulano ipotesi, le verificano attraverso esperimenti e ne discutono i risultati. Grazie a questo approccio basato sull'indagine gli allievi diventano produttori di idee, sono incoraggiati ad impegnarsi nello studio attraverso attività di apprendimento collaborativo, l'insegnamento tra pari, i progetti e le discussioni in aula.

Non c'è un unico modo per usare la metodologia IBSE, che si basa infatti principalmente sulla creazione di un ambiente in cui tutti i partecipanti, insegnanti ed alunni, sono co-discenti nel percorso educativo.

Il percorso è così articolato:

- autoformazione dei docenti iscritti al corso, tramite consultazione di materiale bibliografico (inviato via mail);
- “assaggi pratici” con dimostrazione di possibili attività sviluppate con l'approccio IBSE a tema botanico (presso l'Orto Botanico di Modena)

► **mercoledì 28 ottobre 2015 dalle 17 alle 19.30**

Relatore: Giovanna Barbieri, Università di Modena e Reggio Emilia - Orto Botanico

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Durata: 1 incontro di 2.30 ore

Sede: Orto Botanico, viale Caduti in Guerra 127 Modena

Numero di adesioni: massimo 15 iscritti



Si segnala l'itinerario n. 88 “Mese della scienza per ragazzi” disponibile per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari/>

MEMO

Museo Civico d'Arte e Musei del Duomo

Il romanico linguaggio europeo

Il percorso formativo, iniziato lo scorso anno, e finalizzato alla conoscenza del Sito Unesco modenese che comprende la Cattedrale, Piazza Grande e la Ghirlandina, prosegue con una nuova proposta tesa a focalizzare il significato del nostro Sito all'interno di un contesto più ampio di respiro europeo. La Cattedrale di Modena è uno dei più importanti esempi del Romanico che fiorì nel Nord Italia e insieme ad altri capolavori del Romanico italiano (San Michele a Pavia, Vezzolano in Piemonte) fa parte di Transromanica, un'associazione nata per valorizzare il patrimonio artistico del periodo Romanico appartenente a otto paesi europei situati tra il Baltico e il Mar Mediterraneo che è stata riconosciuta ufficialmente nel 2007 quale Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, organismo che sostiene e promuove i valori della democrazia culturale, dell'identità culturale rispettosa della diversità, del dialogo e del mutuo scambio e arricchimento attraverso i confini e i secoli.

Parlare di Romanico significa parlare di un'epoca lontana e affascinante, ricca e variegata, che tuttavia si è espressa attraverso un linguaggio comune, di dimensione già europea. L'arte romanica infatti fu capace di esprimere un'unità di fondo di ideali e di riferimenti ideologici e culturali pur nella varietà e ricchezza delle sue espressioni.

Il corso prevede una lezione teorica dedicata al Romanico europeo, con riferimento ai temi citati precedentemente e due visite guidate che permetteranno agli insegnanti di conoscere la storia, i valori religiosi e sociali, e le peculiarità architettoniche e artistiche che caratterizzano il nostro Sito

► **mercoledì 7 ottobre 2015 dalle 17 alle 19**

Relatrice: Francesca Piccinini direttrice Museo Civico d'Arte e coordinatrice del Sito Unesco di Modena.

Sede: Memo, Viale Barozzi, 172

► **mercoledì 14 ottobre 2015 dalle 17 alle 19**

Visita guidata alla Cattedrale e Piazza Grande con Francesca Piccinini

► **sabato 17 ottobre dalle 9 alle 11**

Visita guidata alla Ghirlandina e ai Musei del Duomo con Simona Pedrazzi e Francesca Fontana



N.B Il ritrovo per le visite guidate è davanti alla facciata principale del Duomo in corso Duomo

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini scolastici

Durata: 3 incontri di due ore ciascuno per un totale di circa 6 ore

Informazioni sul corso: Luana Ponzoni tel.0592033115

luana.ponzoni@comune.modena.it



Si segnalano gli itinerari n.418-419-420-421-422-423-424-425

“**Visita e laboratori Museo del Duomo e Museo Civico d’Arte**” disponibili per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari>

**Gli orari della
biblioteca di Memo**

martedì 9.00 -18.30

mercoledì 13.00 -18.30

giovedì 13.00 -18.30

MEMO

Il valore educativo della narrazione nella Metodologia Pedagogia dei Genitori

La narrazione si configura elemento significativo all’interno delle scienze che si occupano dell’uomo. Dal punto di vista educativo permette di presentare la persona nella sua dimensione evolutiva e collegare i momenti di una vita attribuendo loro senso. E’ strumento pedagogico in grado di proporre e collegare gli itinerari educativi di scuola e famiglia. La Metodologia Pedagogia dei Genitori valorizza la narrazione come espressione del sapere dell’esperienza, funzionale all’esposizione degli itinerari educativi dei figli alunni per collegare lo spazio scuola con quello famiglia.

L’articolazione del corso propone l’approfondimento della narrazione come strumento conoscitivo e formativo per realizzare l’alleanza docenti genitori in più ambiti:

- l’integrazione scolastica in cui la presentazione dei figli disabili si collega alla diagnosi funzionale dei curanti e alla relazione osservativa dei docenti;
- le narrazioni che collegano insegnanti e genitori sul comune campo della genitorialità
- i racconti degli itinerari educativi compiuti dai genitori che saldano sul piano formativo educativo il patto intergenerazionale tra adulti e minori.



Calendario degli incontri

► **mercoledì 17 febbraio 2016 dalle 17 alle 19**

Con i nostri occhi: la presentazione dei figli da parte dei genitori, strumento di integrazione degli alunni con disabilità

► **mercoledì 24 febbraio 2016 dalle 17 alle 19**

La narrazione di genitori e docenti per il patto educativo scuola e famiglia

► **mercoledì 2 marzo 2016 dalle 17 alle 19**

La narrazione strumento della solidarietà intergenerazionale genitori - figli, docenti - alunni.

Relatori: Rizio Zucchi, docente di Pedagogia Speciale Università di Torino,

Elena Dondi, pedagoga, educatrice c/o Fondazione San Filippo Neri Ermanno Taracchini, già docente di Strategie biopedagogiche c/o SSIS Università di Modena e Reggio Emilia, Coordinamento Metodologia Pedagogica Genitori di Modena

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado

Durata: 3 incontri di 2 ore ciascuno per un totale 6 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 70 partecipanti

seguici su
FACEBOOK
cerca
**memo multicentro
educativo modena**

MEMO

Museo della Bilancia di Campogalliano

Impariamo a misurare

Informazione e pratica educativa nella metrologia

Obiettivi

Il corso intende fornire contenuti teorici e pratici ai docenti per lo svolgimento in classe di attività scientifiche. La scienza della misura -o metrologia- è infatti una disciplina trasversale a tutte le scienze. L'obiettivo del corso è quello di contribuire alla formazione di una solida base teorica accompagnata dallo sviluppo condiviso di attività sperimentali da proporre in classe utilizzando materiale di uso comune o facilmente reperibile.

La partecipazione al corso da diritto a fruire di un percorso guidato al Museo della Bilancia con la propria classe nell'anno scolastico 2015/2016

Metodologia

Ogni incontro affronterà le tematiche del corso da punti di vista differenti e complementari (scientifico, storico-legale e didattico-divulgativo) con l'intento di coinvolgere attivamente i partecipanti e di superare visioni strettamente disciplinari, oltre che per coniugare aspetto teorico e aspetto pratico.

Gli argomenti saranno presentati attraverso brevi lezioni frontali, dimostrazioni di attività pratiche, progettazione didattica condivisa proiezioni di video, utilizzo di strumenti di misura storici e contemporanei (alcuni noti e altri inusuali), presentazione di bibliografia tematica, proiezione di immagini relative alle collezioni del Museo della Bilancia

► **giovedì 12 novembre 2015 dalle 17 alle 19**

Misure e storia

- introduzione storico-scientifica della metrologia: costruzione di un lessico condiviso
- concetto di misura
- sistemi, unità ed errori di misura
- semplici esempi di misure effettuabili in classe

► **giovedì 19 novembre dalle 17 alle 19**

Misure e scienza

- introduzione alla stima
- la misura come elemento pervasivo della quotidianità
- costruzione di semplici ipotesi di misura
- possibili utilizzi della letteratura scientifica sulla metrologia per l'infanzia

► **giovedì 26 novembre 2015 dalle 17 alle 19**

Misure e legalità

- la misura e le truffe, ovvero l'importanza della certificazione degli strumenti di misura
- analisi di esempi concreti di progetti didattici realizzati
- sviluppo di possibili linee di intervento in classe

► **giovedì 17 dicembre 2015 dalle 17 alle 19**

Visita al Museo della Bilancia

- percorsi di visita tra stime e misure nella storia e nella pratica scolastica

Relatori: Lia Apparuti, curatrice del Museo

Luca Malagoli, docente ed esperto scientifico del Museo

Maurizio Salvarani, direttore del Museo

Destinatari: insegnanti di scuola primaria

Durata: 3 incontri di 2 ore ciascuno e 1 incontro di 3 ore per un totale di 9 ore

Sede: I primi 3 incontri si terranno a Memo, viale J. Barozzi 172 Modena
L'ultimo incontro presso il Museo Della Bilancia via Garibaldi ,34/a Campogalliano

Numero di adesioni: massimo 20 partecipanti

N.B il corso si svolgerà solo con una partecipazione minima di 10 insegnanti

Informazioni sul corso: Maurizio Salvarani, tel.059 889442
direzione@museodellabilancia.it

MEMO

MakeitModena - Assessorato Smart City

Associazione CoderDojo Modena

Internet sicuro

Scopo del corso è fornire informazioni e strumenti utili a utilizzare il linguaggio di programmazione Scratch nella didattica.

Scratch è un vero linguaggio di programmazione ad oggetti in ambiente grafico, sviluppato dal MIT comprendere i servizi del cosiddetto Web 2.0 (web interattivo, UGC user-generated content).

Chat, messaggistica, blog, file sharing, social network sono molto usati dai ragazzi e spesso poco conosciuti dai genitori.

Gli incontri fanno il punto sul funzionamento e sui pericoli più e meno noti dell'uso disinvolto di questi servizi gratuiti.

Il percorso prevede un incontro 'teorico' e uno laboratoriale, dove sperimentare direttamente i servizi internet e mettere in pratica i suggerimenti proposti nel primo incontro.

► **mercoledì 23 settembre 2015 dalle 17 alle 19**

- analisi del "fenomeno"
- dati sulle ricerche e sulle analisi effettuate
- cos'è internet, come funziona e come funzionano i servizi interattivi
- (social network, p2p, chat, etc.)
- regole per un uso consapevole privacy e diritto d'autore


Relatori: Michele Colajanni, Walter Martinelli

► **giovedì 24 settembre 2015 (laboratorio) dalle 17 alle 19**

- navigazione in rete
- trucchi e trucchetti
- cosa fare e non fare

Relatore: Riccardo Cavalieri

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di 1° e 2° grado.
Relatori: Walter Martinelli, responsabile Rete Net Garage (Comune di Modena)
 Michele Colajanni, Università di Modena e Reggio Emilia
 Riccardo Cavalieri, docente - Associazione Civibox
Durata: 2 incontri di due ore ciascuno per un totale di 4 ore
Numero di adesioni: max 30 partecipanti
Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

 Si segnala l'itinerario n. 358 "Internet sicuro-Cyberbullismo" disponibile per le attività in classe
<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari>



MEMO

L'attualità della pedagogia inclusiva di Maria Montessori

Maria Montessori ha inaugurato il filone di ricerca intorno alla crescita e all'educazione infantile.

Le sue scoperte sono attualissime, appena ora raggiunte dalle recenti scoperte neuroscientifiche, e individuano risposte concrete ai bisogni dei bambini e dei ragazzi di oggi.

L'organizzazione educativa della scuola Montessori e le sue pratiche auto-istruttive diventano risposta al bambino che si sta rifiutando al lavoro e alla conoscenza.

Questo aspetto dell'educazione montessoriana è stato sempre riconosciuto come il tipico effetto di un intervento indiretto dell'ambiente che offre l'opportunità di 'auto-riformare' le proprie tendenze di fuga, di opposizione, di abbandono, di capriccio.

La "guarigione" del bambino è nelle sue stesse mani, proprio nel senso della mano organo dell'intelligenza, che riprende ad esplorare, a fare, a pensare, a conoscere.

La Montessori, sul finire dell'Ottocento, parte dal bambino disabile per arrivare al bambino normodotato, ma il bambino con deficit non viene mai dimenticato, perché la Montessori mette in luce come lo sviluppo dei bambini disabili segua le stesse leggi di sviluppo di tutti i bambini, ma con una partenza, tempi e condizioni diverse.

Al centro dell'approccio montessoriano c'è sempre il bambino, non il bambino astratto, ma il bambino vivo e palpitante che si ha davanti; il bambino che si muove e che nel movimento trova la condizione ideale per apprendere.

 **Calendario degli incontri**

► **giovedì 21 gennaio 2016 dalle 17 alle 19**

Conosco perchè agisco. Una ripresa neuroscientifica delle tesi montessoriane

Relatore: Leonardo Fogassi, Vicedirettore del Dipartimento di Neuroscienze Università di Parma.

► **giovedì 28 gennaio 2016 dalle 17 alle 19 - INCONTRO
ANNULATTO PER INDISPONIBILITA' DEL RELATORE**

Maria Montessori: la via italiana all'handicap.

Relatore: Vito Piazza

Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione e autore di numerosi testi di pedagogia e metodologia didattica

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado, educatori

Durata: 2 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 4 ore

Numero di adesioni: massimo 40 partecipanti

Sede: ITIS E. Fermi - via Luosi, 23 Modena

MEMO

Gruppo "Narrazione orale" di Modena

La narrazione orale per migliorare la comunicazione e la socializzazione nelle classi e nei gruppi

Il corso prevede un percorso di formazione per gli insegnanti che intendono realizzare nelle proprie classi un'attività basata sulla "narrazione orale", con il fine di valorizzare ogni individuo e le caratteristiche che lo differenziano, migliorare i rapporti interpersonali all'interno delle classi, favorire l'inserimento di ragazzi stranieri o "in difficoltà", consolidare un clima di attenzione e di rispetto dell'altro. Il corso si articola in un incontro iniziale a carattere seminariale aperto ad una partecipazione ampia e in 5 incontri a carattere laboratoriale, di scambio e confronto sulle tematiche esaminate. Viene anche offerta l'opportunità di uno stage residenziale presso un centro formativo

Oltre agli appuntamenti previsti, per tutti gli iscritti che desiderino avere delucidazioni e chiarimenti in itinere, in aggiunta allo sportello di consulenza, sarà attivato un confronto costante con gli altri membri del gruppo attraverso mail e l'utilizzo di un contenitore telematico appositamente predisposto. Infine, è prevista una specifica attività di tutoraggio-affiancamento che comprende un incontro di progettazione e la conduzione in classe di un'attività di narrazione in affiancamento all'insegnante di classe per un massimo di tre richieste. Il modulo, facoltativo, è rivolto ai nuovi iscritti che vogliono sperimentare fin dai primi mesi la metodologia proposta o a docenti che hanno già frequentato le precedenti edizioni del corso che, per ragioni particolari richiedono la collaborazione degli esperti per la conduzione delle attività nella classe.

Sono anche previsti 4 percorsi di affiancamento nell'ambito degli itinerari scuola-città.

► **martedì 8 settembre dalle 15 alle 19**

NARRAZIONE COME METODOLOGIA PER MIGLIORARE I RAPPORTI INTERPERSONALI

Piccole prevaricazioni nascoste, cyberbullismo, mille forme di solitudine dei nostri ragazzi: genitori, scuola, istituzioni si interrogano.

La scuola deve essere anche luogo di educazione a vivere con l'altro: si devono progettare percorsi e individuare spazi educativi in questa direzione. La narrazione orale persegue questi obiettivi, proponendo attività per migliorare la comunicazione e la socializzazione nelle classi e nei gruppi. Durante l'incontro verranno presentati percorsi didattici appositamente strutturati per il conseguimento di queste finalità in tutti gli ordini scolastici.

Introduzione all'incontro

Gianpietro Cavazza: Assessore Istruzione del Comune di Modena
Christine Cavallari, Dirigente Scolastico

Relatrici : Simona Polzot, Formatrice del Centro Cem Mondialità esperta di processi educativi riguardanti le relazioni interpersonali.

Insegnanti e operatori socioculturali del Gruppo narrazione orale
Testimonianze di studenti degli Istituti Sigonio di Modena e Paradisi di Vignola.

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado educatori e operatori che lavorano con ragazzi o adulti

Sede: scuola primaria Giacomo Leopardi, via Nicoli 152 Modena

► **mercoledì 23 settembre 2015 dalle 17 alle 19**

Presentazione agli interessati e ai neo iscritti delle modalità di realizzazione della narrazione orale in una classe o in un gruppo di adulti.

Relatore: un componente Gruppo Narrazione orale

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

► **sabato 10 ottobre 2015 dalle 15 alle 19**

Incontro di sperimentazione diretta delle tecniche della narrazione orale

Relatori: due componenti Gruppo narrazione

Sede: Sala Polivalente Windsor Park, via San Faustino 155 Modena

► **sabato 14 novembre 2015 dalle 15 alle 19**

Incontro di sperimentazione diretta delle tecniche della narrazione orale

Relatore: due componenti Gruppo narrazione

Sede: Sala Polivalente Windsor Park, via San Faustino 155 Modena

► **sabato 16 gennaio 2016 dalle 15 alle 19**

Incontro di sperimentazione diretta delle tecniche della narrazione orale

Relatore: due componenti Gruppo narrazione

Sede: Sala Polivalente Windsor Park, via San Faustino 155 Modena

► **mercoledì 24 febbraio 2016 dalle 16.30 alle 19.00**

Presentazione di alcune esperienze realizzate nel corrente anno scolastico. Confronto e approfondimento su alcuni temi nodali dell'attività di narrazione orale

Relatori: Componenti Gruppo narrazione

Sede: Memo - viale J. Barozzi, 172 Modena

► **giovedì 28 aprile 2016 dalle 16.30 alle 19**

Verifica dei percorsi realizzati nelle classi e nei gruppi

Relatori: Componenti Gruppo narrazione

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Destinatari: insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, educatori ed operatori che lavorano con gruppi di ragazzi o di adulti

Durata: 7 incontri per un totale di 22 ore

Coordinatore: Pialis Ardeni



I componenti del gruppo "Narrazione orale" che condurranno gli incontri, realizzeranno gli affiancamenti e contribuiranno alla documentazione sono: Laura Ascari, Maria Luisa Avellino, Claudia Bellucci, Giulia Bondi, Paola Borghi, Giuliana Borsari, Antonella Bottazzi, Barbara Castagnetti, Isabella Dapingente, Elisa Domenichini, Carla Fedele, Giovanna Giavoni, Anna Paola Giordano, Elena Guidotti, Anna Maria Janni Janez, Bruna Montorsi, Edda Reggiani, Anna Soresina, Cristina Tioli, Silvia Tioli, Clara Vaccari.



Si segnala l'**itinerario n. 375 "La narrazione orale per socializzare"** disponibile per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari/>



► STAGE FACOLTATIVO

Ai partecipanti al corso viene data l'opportunità di partecipare ad uno stage di formazione residenziale che si articola in due giornate, durante le quali verranno realizzate attività laboratoriali che prevedono sperimentazioni sulle tecniche della narrazione orale, esercitazioni per facilitare la concentrazione nel lavoro di gruppo, lettura di brevi testi letterari e discussione. Si terrà presso il Centro di ricerca educativa denominato "Casa Laboratorio di Cenci", in un ambiente idoneo a favorire la comunicazione interpersonale anche a livello emozionale.

N.B: Lo stage non fa parte del programma formativo di Memo

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola, educatori ed operatori che lavorano con gruppi di ragazzi o di adulti

Formatori: Franco Lorenzoni e Roberta Passoni - responsabili del Centro

Durata: 16 ore

Sede: Cenci, comune di Amelia, provincia di Terni.

Note Organizzative

La data dello stage verrà comunicata successivamente.

L'intero costo dello Stage è a carico dei partecipanti.

Info e adesioni: pialisa.ardeni@gmail.com



MEMO

Associazione per l'aiuto a persone con Sindrome di Prader-Willi e famiglie - Emilia Romagna

La Normalità della Disabilità Pratiche di laboratorio in classe

La formazione si propone di offrire a insegnanti ed educatori percorsi didattici da utilizzare in classe e contesti teorici utili alla riflessione sul proprio modo di vivere la didattica con particolare riferimento alla didattica inclusiva.



Calendario

► mercoledì 14 ottobre 2015 dalle 17 alle 19.30

LA RESILIENZA E L'ASSERTIVITÀ IN FAMIGLIA E IN CLASSE

Modalità adattive per affrontare eventi critici e favorire il benessere personale e relazionale nei contesti familiari e lavorativi.

Relatrice: Rossana Grossi: Psicologa e psicoterapeuta
Associazione Sindrome di Prader-Willi E.R

► mercoledì 21 ottobre 2015 dalle 17 alle 19.30

GIOCHI INCLUSIVI PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI

Il percorso si propone di aiutare i docenti a favorire il clima di classe e le dinamiche sociali ed inclusive attraverso l'utilizzo di giochi da svolgere all'aperto o nei momenti liberi e di laboratorio.

Relatori: Jorge José Chade Docente di Pedagogia speciale Università di Bologna

Marco Zanasi Insegnante di scuola primaria

► mercoledì 28 ottobre 2015 dalle 17 alle 19.30

PERCORSI DI NARRAZIONE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La narrazione come strumento e modalità relazionale. All'interno del percorso verranno proposti racconti e romanzi brevi (per ragazzi), associati ad attività da svolgere in gruppo, per attivare e favorire la comunicazione, lo scambio reciproco e la comprensione.

Relatrice: Maurizia Cotti Dirigente scolastico

► **mercoledì 4 novembre 2015 dalle 17 alle 19.30**

Costruzione di giochi didattici

Per una didattica speciale ed inclusiva

Il percorso si propone di offrire ai docenti la possibilità di avviare nuove modalità didattiche ed in particolare si concentrerà su quella di tipo ludico.

Costruiremo semplici giochi didattici come memory, domino, puzzle, ecc... all'interno dei quali verranno inserite famiglie lessicali, sillabe, frasi da comporre, numeri e altro.

Attraverso questa modalità didattica gli alunni apprendono, consolidano, condividono, costruiscono conoscenze insieme ai compagni con i quali imparano a relazionarsi in modo corretto e rispettoso di tempi e competenze diverse.

Conclusioni di fine percorso costruite insieme ai partecipanti alla formazione con lavori in piccolo gruppo condivisi poi in plenaria

Relatrici: Samantha Righi, pedagoga e insegnante specializzata sul sostegno

Catia Ansaloni, educatrice assistenziale

► **mercoledì 13 aprile 2016 dalle 17 alle 19.30**

Restituzione del percorso

Relatrici: Samantha Righi, pedagoga e insegnante specializzata sul sostegno

Rossana Grossi, psicologa

Destinatari: insegnanti ed educatori di scuola dell'infanzia e primaria

Durata: 4 incontri di 2,30 ciascuno per un totale di 10 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

MEMO

Rete Net Garage

CRIS - Centro Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza
Università di Modena e Reggio Emilia

Associazione Civibox

La ricerca in internet

Scopo del corso è di fornire informazioni e strumenti utili a comprendere il funzionamento dei motori di ricerca (Google, Yahoo, Virgilio) analizzare i risultati, impostare una modalità di recupero e selezione delle informazioni in rete tenendo conto della pertinenza e dell'autorevolezza delle fonti consultate.

- Come impostare una ricerca
- Tipologia dei siti e delle risorse in rete: servizi, blog, siti istituzionali e siti personali
- Impostare un report di ricerca
- Diritto d'autore, licenze libere: non solo copia e incolla

► **mercoledì 30 settembre 2015 dalle 17 alle 19**

► **giovedì 1 ottobre 2015 dalle 17 alle 19**

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado

Relatori: Walter Martinelli, Responsabile Rete Net Garage Comune di Modena

Riccardo Cavalieri, docente - Associazione Civibox

Durata: 2 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 4 ore

Numero di adesioni: massimo 30 partecipanti

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena



Si segnala l'itinerario n. 358 "Internet sicuro-Cyberbullismo" disponibile per le attività in classe
<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari>

MEMO

Orto Botanico di Modena

La scienza a scuola: laboratorio di microscopia vegetale

Obiettivo degli incontri è quello di fornire contenuti e approfondimenti disciplinari in chiave didattica e laboratoriale sul tema della botanica, sull'uso del microscopio ottico, sull'allestimento di preparati freschi, sulle tecniche di colorazione per l'osservazione delle strutture cellulari (parete cellulare, nucleo, vacuolo), degli organelli (cloroplasti e amiloplasti) e delle strutture epidermiche (stomi e peli epidermici). Le attività saranno condotte con il supporto di schede di laboratorio, materiale vegetale fresco, materiale di laboratorio e microscopi ottici. Alla fine dell'incontro saranno distribuite ai docenti le schede di laboratorio per riprodurre le esperienze a scuola



Calendario

► **Docenti scuole primarie**

venerdì 23 ottobre dalle 17 alle 19.30

► **Docenti scuole secondarie di 1° grado**

mercoledì 21 ottobre dalle 15 alle 17.30

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Relatore: Giovanna Barbieri, Università di Modena e Reggio Emilia - Orto Botanico

Durata: 1 incontro di 2.30 ore

Sede: Orto Botanico, viale Caduti in Guerra 127 Modena

Numero di adesioni: massimo 10 docenti per ciascun gruppo



Si segnala l'itinerario n. 88 "**Mese della scienza per ragazzi**" disponibile per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/itinerari>

MEMO

Rete Net Garage

CRIS - Centro Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza, Università di Modena e Reggio Emilia

Associazione Civibox

La scuola sulla nuvola: le risorse digitali on line

Scopo del corso è fornire informazioni e strumenti per utilizzare le numerose risorse on-line gratuite: dal cloud storage (spazio di memoria) a software di gestione testi (tipo word).

Internet mette a disposizione molti servizi che consentono di condividere file, lavorare sullo stesso testo in tempo reale, accedere a dati e documenti in qualsiasi momento.... analizzeremo i servizi e scopriremo come utilizzarli al meglio.

► **giovedì 8 ottobre 2015 dalle 17 alle 19**

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado
Relatori: Walter Martinelli, Responsabile Rete Net Garage Comune di Modena

Riccardo Cavalieri, docente - Associazione Civibox

Durata: 1 incontro di 2 ore

Numero di adesioni: massimo 30 partecipanti

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena



Si segnala l'itinerario n. 358 "**Internet sicuro-Cyberbullismo**" disponibile per le attività in classe

<http://mymemo.comune.modena.it/it>

MEMO

Coordinamento Pedagogico Provinciale

Nuove frontiere della documentazione a scuola e nei servizi nell'epoca del digitale

La scuola e i servizi educativi sono "sistemi aperti" sensibili ai cambiamenti, luoghi di crescita e di esperienza che intercettano le sollecitazioni offerte dal contesto sociale e culturale e le trasformano in occasioni di apprendimento significative per tutti i bambini e le bambine.

La documentazione ha tra i suoi compiti quello di fare memoria, descrivere e argomentare le prassi, attivare riflessioni, rielaborare le esperienze. Ma come cambiano i racconti di scuola nell'epoca del digitale? Come e quanto le potenzialità legate all'impiego delle nuove tecnologie favoriscono i processi di comunicazione, comprensione, partecipazione attiva dei soggetti in crescita e delle famiglie?

Quali tracce lasciano scuole e servizi della loro didattica rinnovata?

La competenza digitale rientra tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Raccogliere, valorizzare, conservare, produrre informazioni, partecipare alla costruzione di reti collaborative sono obiettivi che accomunano le pratiche documentative con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione facendone un terreno di incontro stimolante anche per gli operatori dei servizi 0-6 anni.

Il percorso formativo intende attivare una riflessione sugli strumenti digitali, sulle loro potenzialità per una migliore espressione della progettualità dei servizi e nel contempo stimolare un confronto sulle pratiche in uso nei servizi. Il percorso prevede una alternanza di momenti di approfondimento teorico e di proposte operative.



Calendario

► **sabato 16 gennaio 2016 dalle 9 alle 13**

DOCUMENTAZIONE E NATIVI DIGITALI

► **sabato 13 febbraio 2016 dalle 9 alle 13**

STRUMENTI PER DOCUMENTARE

► **sabato 5 marzo 2016 dalle 9 alle 13**

DOCUMENTAZIONE E PRATICHE COLLABORATIVE

► **sabato 9 aprile 2016 dalle 9 alle 13**

CENTRI IN RETE: DALLA FRUIZIONE ALLA CONSULENZA LE POTENZIALITÀ DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

Relatori: Marina Maselli, Università di Bologna
Mila Benati, operatrice Memo

Destinatari: insegnanti di nido d'infanzia e scuola dell'infanzia della provincia di Modena

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Durata: 4 incontri di 4 ore ciascuno per un totale di 16 ore

Numero di adesioni: massimo 60 partecipanti

► **Le iscrizioni si effettuano esclusivamente contattando
Marinetta Campioli 059 2034331**



MEMO

Movimento Cooperazione Educativa

Piccolo laboratorio di giochi cooperativi e giochi sul mondo e sui futuri

Il laboratorio sviluppa la tematica del viaggio, del mondo e del futuro come forma di conoscenza, incontro, scambio, arricchimento reciproco, mescolanza, risoluzione positiva di conflitti attraverso la negoziazione, progettazione partecipata, cittadinanza planetaria (cfr. E. Morin).

I giochi saranno di diverso tipo e sono calibrati secondo le differenti classi di età.

- giochi di riscaldamento - conoscenza - contatto
- giochi di percezione attenzione classificazione
- giochi sull'identità e le differenze (io altri)
- giochi di fiducia
- giochi di comunicazione
- giochi di cooperazione
- giochi di conflitto e negoziazione
- giochi sul mondo e sul futuro

Presenteranno diverse situazioni di vita, simulazioni, repertori di azioni, copioni da giocare, ruoli diversi da sostenere, preparazione ad affrontare situazioni di vita diverse.

Calendario

► **venerdì 6 novembre 2015 dalle 17 alle 19**

► **sabato 21 novembre 2015 dalle 9 alle 12**

Relatore: Giancarlo Cavinato, segretario nazionale MCE

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado

Durata: 2 incontri per un totale di 5 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

MEMO

Azienda AUSL Modena

Ufficio Scolastico Provinciale

ProbAbilMente: le illusioni e i giochi di fortuna Formazione per insegnanti di matematica finalizzata alla progettazione di azioni di prevenzione al Gioco di Azzardo Patologico in ambito scolastico

Il corso di formazione analizza gli aspetti tecnici e matematici del gioco d'azzardo, tra cui: come si gioca, quali sono le opzioni di gioco, quanto si vince; il dizionario matematico del gambling, il margine di guadagno del banco, il valore atteso del bilancio e la volatilità matematica di un gioco d'azzardo, la definizione di convenienza matematica; le false credenze sul gioco, i rinforzi delle piccole e delle quasi vincite come elementi costituenti dei giochi più compulsivi, analisi delle fallacie cognitive legate al gioco d'azzardo.

A partire da tali conoscenze verrà successivamente proposta agli insegnanti la creazione di unità di apprendimento rivolte agli studenti delle proprie classi, da sviluppare all'interno della programmazione curricolare.

Calendario

► **giovedì 29 ottobre 2015 dalle 14 alle 18**

FASE 1 FORMAZIONE IN PLENARIA - DUE ORE E TRENTA

Gli esperti, tratteranno, attraverso metodologie interattive, il problema del gioco d'azzardo mostrando il meccanismo cognitivo che induce a prevedere l'esito di un gioco di fortuna e la reale teoria di probabilità che governa il gioco stesso

FASE 2 WORKSHOP - UN'ORA E TRENTA

Gli insegnanti divisi per gradi di scuola progetteranno:

- le unità di apprendimento rivolte ai propri studenti, finalizzate alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali
- eventuali azioni di contesto (collegamento con altre attività o iniziative attive nel proprio istituto)

► **martedì 3 novembre 2015 dalle 14 alle 17**

FASE 1 WORKSHOP - DUE ORE

- Condivisione delle unità di apprendimento e delle eventuali azioni di contesto
- L'impianto di valutazione di esito: strumenti, metodi, tempi, responsabilità per valutare il percorso progettato

FASE 2 RESTITUZIONE IN PLENARIA - UN'ORA

I tutor d'aula riferiranno gli esiti del lavoro svolto nei workshop e si darà risposta alle questioni rimaste eventualmente aperte

Relatori: Paolo Canova, matematico e Diego Rizzuto, fisico. All'interno della società di formazione scientifica TAXI1729 hanno ideato nel 2009 la campagna di informazione sulla matematica del gioco d'azzardo Fate il Nostro gioco™ che, attraverso conferenze, laboratori, mostre e corsi di formazione, ha coinvolto fino ad oggi quasi 100.000 persone in Italia, Francia e Svizzera.

Tutor d'aula: Maria Corvese, Giorgia Pifferi e Devis Ghidoni, operatori sanitari del Servizio Dipendenze Patologiche e del Servizio di Psicologia, esperti sia di Gioco d'azzardo Patologico sia di Prevenzione Scolastica

Insegnanti di matematica

Destinatari: docenti di matematica delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Modena città.

Durata: 2 incontri per un totale di 7 ore

Numero di adesioni: massimo 50 partecipanti

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

MEMO

Sguardi e Parole sugli stereotipi di genere

Con il corso ci proponiamo di trasmettere una metodologia di gestione dei temi proposti che parli in modo paritario a studenti maschi e femmine; per tale motivo in ogni incontro ci sarà l'alternanza tra docenti di genere diverso che, partendo dalla propria elaborazione personale, offriranno punti di vista diversificati e per questo più completi. Una cultura basata su stereotipi e pregiudizi non è, in ambito scolastico, un argomento "tra" gli altri perché è un modo complessivo di vedere il mondo, risultato di una precisa ma invisibile manipolazione. In questo laboratorio mostriamo agli/alle insegnanti come il loro lavoro possa involontariamente contribuire ad alimentare questa cultura. Indicheremo loro come cambiare il rapporto docente-studente in modo da produrre un'influenza positiva su tutte le relazioni che coinvolgono i/le loro allievi/e e da sviluppare la loro capacità critica rispetto ai messaggi che ricevono per favorire una loro reale libertà di scelta che è libera solo se consapevole. Presenteremo e forniremo ai/alle partecipanti giochi d'aula che potranno utilizzare nelle classi. Tratteremo il tema del linguaggio, di come vengono attribuiti i ruoli in classe tra i due generi, di come leggere i rapporti tra maschi e femmine. Scopriremo insieme come gli strumenti a disposizione di insegnanti e studenti (manuali, testi scolastici, ecc ...) non siano scritti né pensati in maniera paritaria tra uomini e donne, maschi e femmine.

Li aiuteremo a superare la distopia esistente tra realtà e racconto della realtà lavorando sul metalinguaggio.

Infine forniremo loro gli strumenti per riconoscere i momenti e i contesti nei quali è necessario che un insegnante intervenga, e con quali mezzi, per modificare un approccio sessista dei ragazzi e delle ragazze.



lunedì 7 - 14 - 21 marzo 2016

lunedì 4 aprile 2016

Relatori: Serena Ballista e Judith Pinnock, formatrici esperte di studi di genere

Lorenzo Gasparrini (in collegamento Skype) ricercatore in Estetica, attivista antisessista

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado

Durata: 4 incontri da 3 ore ciascuno a cadenza settimanale

Orario: dalle 15 alle 18

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

MEMO

Associazione di promozione sociale La trottola. Girando si scoprono nuovi mondi

Sguardi per conoscersi: a piccoli passi verso un approccio interculturale al nido d'infanzia

 La formazione è rivolta ai Collettivi o in alternativa ad una loro ampia rappresentanza e non ai singoli educatori

In Italia il fenomeno migratorio non costituisce più un dato di novità da circa 20 anni. La storia di questi anni ha mostrato come le organizzazioni e i servizi siano andati via via modificandosi in modo tale da affrontare questo fenomeno su un doppio binario: quello emergenziale e quello strutturale.

Questo progetto formativo nasce proprio dall'esigenza di fornire elementi di decodificazione e contestualizzazione di un fenomeno così complesso come quello dell'immigrazione e degli effetti che comporta su chi lo vive in prima persona.

Finalità generale

Stimolare e accompagnare le educatrici nell'ideazione e adozione di buone pratiche che permettano di colmare il gap comunicativo con le famiglie migranti.

Obiettivi specifici

- Fornire una cornice teorica rispetto ai concetti di Cultura e Intercultura;
- Fornire possibili chiavi di lettura rispetto ad esperienze di contatto con l'utenza straniera (famiglie e bambini).

Metodologia

La formazione si basa su un approccio interattivo, che promuove la partecipazione dei soggetti attraverso role-playing, esercitazioni, studio di casi. Gli argomenti trattati verranno condivisi con le educatrici, anche rispetto al livello di interesse e alla necessità di approfondimento.

CONCETTI TEORICI GENERALI


- Cultura e differenza tra culture
- Intercultura

IO E L'ALTRO

- Comportamenti e bisogni nella relazione con l'altro
- La comunicazione interculturale

BAMBINI STRANIERI A SCUOLA

- Quali stranieri?
- L'educazione interculturale

 ▶ mercoledì 4 e 18 novembre 2015 dalle 17 alle 19
▶ mercoledì 2 dicembre 2015 dalle 17 alle 19

Relatrice: Giulia Zoboli, formatrice

Destinatari: collettivi dei nidi d'infanzia

Durata: 3 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 6 ore.

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 30 partecipanti

Informazioni sul corso e iscrizioni: Marinetta Campioli 059 2034331
marinetta.campioli@comune.modena.it



MEMO

Sviluppare le competenze pragmatiche in italiano in classe

*I miei studenti parlano e scrivono sempre allo stesso modo ... male!
E dire che di analisi grammaticale ne faccio in classe.
E così abbasso il tiro ogni anno.
Insegnante di lettere*

L'attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche in italiano L1 e L2 è un tema quanto mai attuale nella scuola di oggi. Chi si occupa di educazione linguistica è spesso insoddisfatto del livello di competenza d'uso dei propri apprendenti, italiani e non. Poiché gli approcci tradizionali basati sull'insegnamento di lessico e grammatica non garantiscono lo sviluppo delle abilità d'uso della lingua italiana, diventa essenziale trovare nuove strade per far spazio in classe a interventi mirati allo sviluppo di tutte quelle abilità e competenze che mettono gli apprendenti nelle condizioni di usare in modo efficace e adeguato la lingua nelle diverse situazioni. Attraverso il presente percorso di formazione si intendono sviluppare competenze nell'ambito dell'insegnamento della pragmatica della lingua italiana e offrire strumenti per un'immediata azione didattica in classe.

Obiettivi

- Sviluppare conoscenze relative al tema della pragmatica e del suo insegnamento.
- Esplorare i punti di contatto tra L1 e L2.
- Elaborare materiali didattici.
- Sperimentare percorsi didattici nelle proprie classi.

Durata: 10 ore in aula con formatore e 10 ore a distanza per un totale di 20 ore

Incontri in aula

1 incontro Dalla teoria alla pratica: dallo studio all'insegnamento della pragmatica

2 incontro Analisi di materiali didattici per l'insegnamento della pragmatica

3 incontro Elaborazione di piste di lavoro per la classe

4 incontro Verifica in itinere della sperimentazione in aula

5 incontro Condivisione dell'esperienza

Per il lavoro a distanza sarà messa a disposizione un'area riservata sulla piattaforma di lavoro www.insegnareconitask.it.

Tale area permetterà di consultare i materiali impiegati nel lavoro in aula, di condividere le proposte didattiche e la documentazione delle attività svolte in classe con i propri allievi

Modulo con sede presso la scuola primaria Giovanni XXIII dalle 17 alle 19

Calendario incontri:

- ▶ giovedì 28 gennaio 2016
- ▶ giovedì 18 febbraio 2016 - Lavoro a distanza (4 ore) esplorazione dei materiali didattici della piattaforma LIRA
- ▶ giovedì 10 marzo 2016 - Lavoro a distanza (3 ore) preparazione dei materiali didattici per la classe
- ▶ mercoledì 16 marzo 2016 - Lavoro a distanza (3 ore) documentazione dell'esperienza
- ▶ giovedì 14 aprile 2016

Modulo con sede presso la scuola primaria San Giovanni Bosco dalle 17 alle 19

Calendario incontri

- ▶ martedì 19 gennaio 2016
- ▶ martedì 26 gennaio 2016 - Lavoro a distanza (4 ore) esplorazione dei materiali didattici della piattaforma LIRA
- ▶ giovedì 4 febbraio 2016 - Lavoro a distanza (3 ore) preparazione dei materiali didattici per la classe
- ▶ giovedì 3 marzo 2016 - Lavoro a distanza (3 ore) documentazione dell'esperienza
- ▶ martedì 19 aprile 2016

Relatrice: Stefania Ferrari, dottore di ricerca linguistica e insegnante di L2

Destinatari: docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado di Modena

Le adesioni sono state raccolte tramite i docenti referenti per gli alunni stranieri. Eventuali ulteriori iscrizioni si effettuano esclusivamente contattando Marinetta Campioli al numero 059-2034331

MEMO

MakeitModena - Assessorato Smart City del Comune di Modena

Tecnologie digitali per la didattica: code it, make it!

È possibile usare le tecnologie digitali (ICT) in modo creativo, coinvolgente e divertente nella didattica?

La semplicità d'uso dei moderni device (tablet, smartphone) e delle tantissime APP rischia di appiattire le enormi potenzialità creative del digitale banalizzandole e omologandole ad un uso ripetitivo.

Le APP ci lasciano poco spazio creativo, sono pensate per un uso preciso e definito da altri, per essere intuitive utilizzano comportamenti e movimenti 'standard', personalizzabili nella forma (sfondo, colore), poco nella sostanza.

La programmazione (coding) invece sviluppa il pensiero computazionale, in altre parole insegna a trovare soluzioni creative ai problemi, un modo di affrontare le cose che può essere applicato a tutti gli aspetti del conoscere, a tutte le materie, non solo a quelle tecniche o matematiche. Creare un video gioco, un'animazione al computer è certo possibile attraverso la programmazione (il codice) ma implica anche pensare e scrivere una storia, disegnare ambienti, strutturare un sistema di interazione con il giocatore, prendere delle decisioni a livello grafico, inserire musica e suoni, caratterizzare i personaggi, etc.

Le tecnologie digitali non si limitano alla realizzazione di progetti virtuali (animazioni, giochi, programmi interattivi) ma utilizzando 'microcontrolloti', sensori e stampanti 3D consentono di creare progetti di microrobotica, domotica e 'artigianato digitale', rendendo 'tangibili' le nostre idee. La presenza del Makeitmodena (fablab del Comune di Modena) garantisce non solo competenze specifiche ma anche una sede e delle attrezzature che potranno essere utilizzate nella realizzazione dei progetti elaborati dai diversi istituti.

Scopo di questo corso è fornire informazioni e strumenti per utilizzare le tecnologie digitali in classe in maniera consapevole, critica e soprattutto creativa, applicandole a ogni ambito curricolare: tecnico, artistico, culturale. Obiettivo non secondario è proporre progetti interdisciplinari che promuovano la collaborazione tra diversi ambiti didattici: lavorare in gruppo, infatti, mette in campo competenze diverse (scrittura, disegno,

musica, programmazione) suddivise tra i componenti del team in base ad attitudini e abilità personali: dal musicista al team manager.

È un metodo di lavoro inoltre molto 'social', caratteristica sempre più apprezzata nella comunicazione tra i ragazzi.

Il corso si articola in tre parti

Basi della programmazione

Approfondimento di Scratch: un vero linguaggio di programmazione di oggetti in ambiente grafico sviluppato dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) per la didattica informatica. Un approccio divertente e creativo che può essere utilizzato in diversi ambiti, dalla matematica al disegno.

Incontri laboratoriali per l'uso di microcontroller, led, sensori, stampa 3D, etc. e per semplici realizzazioni pratiche.



1° MODULO

► venerdì 15, martedì 19, mercoledì 20 e martedì 26 gennaio, mercoledì 3 e venerdì 5 febbraio 2016



2° MODULO

► venerdì 22, mercoledì 27, venerdì 29 gennaio, martedì 2, mercoledì 10 e venerdì 12 febbraio 2016

Relatori: Walter Martinelli, Comune di Modena

Gianluca Dallari, CoderDojo Modena

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° e di 2° grado

Orario: dalle 17 alle 19

Durata: 6 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 12 ore

Sedi: Makeitmodena fablab, via Barchetta 77 Modena

Numero di adesioni: massimo 20 partecipanti

MEMO

Tecnologie per i piccoli: Cooperative Learning e Tecnologie collaborative

- Approfondimento e considerazioni sulle caratteristiche dei Nativi Digitali . Come la continua esposizione alle nuove tecnologie (televisione, computer, smartphone, tablet...) sta influenzando le modalità di apprendimento nei bambini?
- Inserimento della Lavagna Interattiva e dei tablet alla scuola d'infanzia, metodologie e utilizzo degli strumenti con il grande e piccolo gruppo.
- Quali indicatori e caratteristiche considerare nella scelta di una APP per la progettazione didattica.
- Presentazione del progetto didattico "Apprendere Progettando e Pasticciando con My Little Cook". Questo progetto segue due filoni didattico educativi importanti, quello dell'utilizzo delle tecnologie multimediali (Apprendere Progettando e l'educazione alimentare (Apprendere Pasticciando). Il progetto ha avuto la supervisione dell'Università di Psicologia della Cattolica di Milano.
- Come presentare ai bambini lo strumento LIM e le sue regole in modo divertente ed efficace.
- Uso dei tablet e delle tecnologie Mobile
- Proposta di alcune "Activities" della LIM per costruire giochi interattivi coi bambini come il memory, il vortex, il cubo magico ...
- Attraverso il lavoro di gruppo durante il laboratorio, progettazione di alcune attività ludico-didattiche in relazione ai campi di esperienza, integrati tra loro come rinforzo ad una App e ad un Libro Interattivo.

Cooperative Learning:

- Il lavoro di gruppo, attraverso queste tecniche, favorisce:
- Un alto livello di interdipendenza positiva
- Leadership condivisa
- Responsabilità di tutti
- Un contesto all'interno del quale si enfatizzano il compito e la qualità dei rapporti, i gruppi controllano la propria interazione ed efficacia mentre lavorano

- l'insegnamento diretto delle competenze sociali
- l'osservazione d'intervento dell'insegnante
- la valutazione individualizzata e di gruppo



- ▶ giovedì 4 febbraio 2016
- ▶ giovedì 10 marzo 2016
- ▶ venerdì 18 marzo 2016

Relatori: Elisa Passerini, educatrice, esperta di didattica e nuove tecnologie

GianMarco Malagoli, docente di scuola secondaria, esperto di didattica e nuove tecnologie

Destinatari: educatori nidi d'infanzia (sez. grandi) e insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria

Durata: 3 incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 9 ore

Orario: dalle 15 alle 18

Sede: Sala corsi Ced via Santi 40 3° piano Modena

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti



guardare,
foccare, sperimentare
scopri un modo diverso
di fare scuola

ITINERARI SCUOLA-CITTÀ
oltre 200 proposte su
www.comune.modena.it/istruzione/itinerari

Eventi e Iniziative

MEMO

A scuola con Habiba

L'esperienza modenese raccontata da Chiara Ingrao

Nell'incontro verranno presentati i risultati del laboratorio didattico realizzato nell'a.s. 2015-2016 grazie alla collaborazione fra Memo, la scrittrice Chiara Ingrao, e 4 classi (due quinte e due seconde medie) delle scuole Collodi e Marconi di Modena.

Il laboratorio ha utilizzato come base di partenza la lettura del romanzo "Habiba la Magica", in cui l'autrice narra le avventure fra il realistico e il fiabesco di una bimba giunta in Italia su un barcone quando era ancora nella pancia della mamma, e dunque rappresentativa degli 800.000 e più bambini e bambine pienamente integrati nelle nostre scuole e nella nostra vita quotidiana, ma ancora privi della cittadinanza italiana.

Il tema delle identità molteplici e del rapporto con le origini, tuttavia, è solo uno dei binari su cui si è svolto il laboratorio.

Bambini e bambine hanno lavorato anche sulle emozioni, mettendo a confronto le proprie con quelle che vive Habiba: dalla paura alle risate, dalla rabbia alla solitudine, dalla voglia di volare alla gelosia.

Ci si è confrontati sulle relazioni fra adulti e bambini/e, e soprattutto sull'amicizia e la solidarietà di gruppo, così come sui conflitti che a volte ne bloccano le potenzialità, come avviene nella storia di Habiba.

Infine, il lavoro con le insegnanti e gli incontri con la scrittrice hanno consentito di esplorare a fondo il mondo complesso della lettura e della scrittura, sperimentandone anche in prima persona le difficoltà e le sfide.

La parte più significativa del percorso sarà presentata sul sito web di Memo, <http://memoesperienze.comune.modena.it/habiba/index.htm> attraverso, immagini, video, e-book e materiale informativo e di approfondimento.

Nel pomeriggio del 9 maggio sarà possibile visionarne alcuni, e soprattutto dialogare con Chiara Ingrao, autrice del libro e i docenti protagonisti di questa esperienza, ragionando con loro sulle sfide didattiche che essa ha posto e su come rilanciarle nei prossimi anni, in tutto il territorio modenese e non solo.

Si inaugurerà anche la mostra con gli elaborati delle classi coinvolte, organizzata dagli studenti della classe 4° F dell'Istituto Superiore d'Arte Venturi.

Con queste esperienze si offrono ai ragazzi strumenti e "parole per dirlo", per raccontare di sé, per esprimere emozioni e bisogni in un percorso di educazione emotiva e di consapevolezza senza la quale possono manifestarsi comportamenti inadeguati e a volte aggressivi.

lunedì 9 maggio
dalle 17 alle 19

Relatrice: Chiara Ingrao, scrittrice

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Sede: Memo, Viale Barozzi, 172 Modena

Durata: 1 incontro di 2 ore

Numero di adesioni: massimo 50 partecipanti

MEMO

Ufficio Politiche per la legalità e le sicurezze del Comune di Modena

Coop Estense

Associazione Libera Modena

Dalla parte Giusta: la legalità, le mafie e noi

Presentazione della guida per gli insegnanti

Questa guida è uno strumento per promuovere attività e riflessioni in classe sull'educazione alla legalità e per favorire importanti spunti di riflessione

Verrà presentato anche l'itinerario didattico per l'a.s. 2015/2016 "Semi di Giustizia, fiori di legalità"

venerdì 9 ottobre 2015
dalle 16.45 alle 18.45

Relatori: Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena

Lorenzo Frigerio, Fondazione Libera Informazione

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Sede: Memo, Viale Barozzi, 172 Modena

Durata: 1 incontro di 2 ore

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Museo Civico D'arte di Modena

Daniel Spoerri Eat Art in transformation

In concomitanza con le importanti riflessioni tematiche sviluppate nel progetto di Expo Milano 2015, "Nutrire il pianeta Energia per la vita", la Galleria Civica di Modena organizza una mostra dedicata all'opera dell'artista svizzero Daniel Spoerri (1930), fondatore della Eat Art, termine coniato nel 1967 con cui Spoerri intendeva avviare una riflessione critica sui principi fondamentali della nutrizione, in rapporto al valore spirituale dell'uomo. Attraverso la poetica di Spoerri, l'esposizione illustra l'attrazione continua dell'umanità nei confronti dell'epocale tema del cibo, visto come interfaccia fondamentale fra arte ed energia di vita. Complessivamente l'esposizione riguarderà numerosi tableaux-pieges, assemblages, opere grafiche, sculture in bronzo e elaborati personali spesso sviluppati a livello ludico-creativo in grado di abbracciare gli interessi di un vasto pubblico. Le opere provengono dalla collezione dell'artista, da quella della Biblioteca nazionale svizzera di Berna, da alcuni musei svizzeri e austriaci e da importanti collezionisti privati svizzeri, italiani e tedeschi. La mostra è coprodotta con il m.a.x. Museo di Chiasso. Per l'occasione, la Galleria Civica ha messo a punto un ricco e articolato progetto didattico da rivolgere a tutte le scuole. Nell'ambito della formazione degli insegnanti, poi, i curatori della Galleria Civica propongono una visita guida alla mostra che si terrà

giovedì 8 ottobre 2015 dalle 17.00 alle 18.00

Relatori: curatori della galleria Civica di Modena

Destinatari: docenti di scuola dell'infanzia, primaria secondaria di 1° e di 2° grado

Durata: 1 incontro di 1 ora

Numero di adesioni: massimo 25 partecipanti

Sede: Palazzo S. Margherita Galleria civica, Corso Canalgrande 103 Modena

MEMO

Istituto MEME

Fare Musica in contesti educativi

Tre Seminari-workshop dedicati al "Fare musicä"

sabato 28 novembre 2015
dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30

**UN VIAGGIO ATTRAVERSO GLI STILI PRENATALI:
RIFLESSIONI MUSICOTERICAPICHE E PROPOSTE OPERATIVE**

Relatrice: Raffaella Iuvara, docente Area Musica Prenatale-Prima infanzia Scuola Di Specializzazione Triennale in Musicoterapia Istituto MEME/UEJM, docente di Pedagogia Musicale per didattica della musica, Istituto Musicale Pareggiato Vecchi-Tonelli Modena

sabato 23 gennaio 2016
dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30

**DIDATTICA MUSICALE E CREATIVITÀ: SUGGERIMENTI E METODOLOGIE
PER FAR MUSICA IN CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI**

Relatrice: Paola Poggi, docente Area Musica Infanzia-preadolescenza Scuola Di Specializzazione Triennale in Musicoterapia Istituto MEME/UEJM, docente Pianoforte Musica da camera Liceo Musicale Sigonio di Modena

sabato 19 marzo 2016
dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30

STRUMENTI DI SINTONIZZAZIONE: MUSICA PER PARLARE, PER SOGNARE, PER GIOIRE, PER CONDIVIDERE, PER INSEGNARE E IMPARARE, PER MANTENERE, INSOMMA...PER CRESCERE

Relatrice: Paola Anselmi, docente Area Musica Prima Infanzia Scuola Di Specializzazione Triennale in Musicoterapia Istituto MEME/UEJM, Presidente Associazione Internazionale Musica in Culla - Music in Crib e Coordinatore Dipartimento Prima Infanzia Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia

Destinatari: educatrici del nido, insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

Durata: ogni incontro ha una durata di 5 ore

N.B.: è possibile iscriversi anche ad un solo seminario

Sede: Istituto MEME, Via Elia Rainusso 144 Modena

Numero di adesioni: massimo 10 iscritti per seminario

Informazioni sul corso: Roberta Frison tel. 3473785609

istituto-meme@fastwebnet.it

www.istituto-meme.it

MEMO

Libreria per ragazzi Castello di Carta

Biblioteca Civica Antonio Delfini


CSI Modena

I libri di una vita

L'incontro ha come obiettivo quello di offrire un'occasione di dibattito e confronto sulla promozione alla lettura in Italia in generale e sulla editoria per ragazzi in particolare.

Come e perché promuovere progetti dedicati ai bambini e ragazzi sul libro.

Evento Festival della Lettura per ragazzi **Passa la Parola**, 5° edizione (Modena 23-27 settembre 2015)

 **mercoledì 23 settembre 2015**
dalle 17 alle 18

Relatori: Romano Montroni, presidente del Cepell (Centro per il Libro e la lettura) e libraio

Agata Diakoviez libraia per ragazzi

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado.

Durata: 1 incontro di 1 ora

Sede: Sala conferenze Biblioteca Civica Antonio Delfini

Corso Canlgrande 103 Modena

Informazioni sul corso: info@castellodicarta.it

059 769731

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Libreria per ragazzi Castello di Carta
Biblioteca Civica Antonio Delfini
CSI Modena

Il coraggio di crescere

L'incontro prevede la presentazione dell'innovativa collana di psicologia per bambini "Crescere senza effetti collaterali". Il progetto sostenuto da questa collana ha come obiettivo quello di offrire a chi si occupa di bambini strumenti per aiutarli ad affrontare il tema del coraggio di essere se stessi, a venire a capo dei loro dubbi, mettendoli in condizione di superarli senza creare danni al prossimo diventando fiduciosi nelle loro capacità.

Evento Festival della Lettura per ragazzi **Passa la Parola**, 5° edizione (Modena 23-27 settembre 2015)

 **giovedì 24 settembre 2015**
dalle 17 alle 18

Relatori: Domenico Barrilà, psicoterapeuta e analista adleriano

Destinatari: educatori di nido, insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Durata: 1 incontro di 1 ora

Sede: Sala conferenze Biblioteca Civica Antonio Delfini
Corso Canlgrande 103 Modena

Informazioni sul corso: info@castellodicarta.it
059 769731

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Il gioco di ruolo come strumento didattico

Obiettivo di questo incontro è quello di proporre una metodologia di lavoro basta sul gioco di ruolo. Come impostare una attività sporadica o ricorrente sul gioco di ruolo e quali contenuti si possono veicolare.

I vantaggi e gli svantaggi di questa modalità operativa.

L'incontro prevede una parte teorica e una laboratoriale

Nella parte teorica verrà spiegato il gioco di ruolo nelle sue diverse forme ed accezioni e come può essere utilizzato nella didattica.

Nella parte pratica verrà simulata una tipica lezione utilizzando il gioco di ruolo e verranno forniti spunti su come progettare/condurre interventi ludici nelle classe: quali giochi utilizzare, come proporli, come organizzare il pre-gioco e il post-gioco.

 **giovedì 17 settembre 2015**
dalle 15 alle 18

Relatori: Andrea Ligabue, ludologo

Matteo Bisanti, biologo e comunicatore della scienza

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Durata: 1 incontro di 3 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

In volo con Habiba

Percorsi "magici" di lettura, intercultura, esplorazione delle città e delle emozioni

Durante l'incontro, condotto da Chiara Ingrao, autrice del romanzo "Habiba la magica", saranno presentate diverse tematiche affrontate nel racconto e indicati possibili spunti di lavoro da proporre alla classe per:

- sollecitare il protagonismo e la creatività di bambini e bambine, con particolare attenzione a quelli/e di origine straniera;
- potenziare la capacità di esprimere i sentimenti, costruire l'amicizia e la solidarietà, gestire le differenze e i conflitti, sia nelle relazioni familiari che in quelle fra coetanei, sia a casa che a scuola;
- valorizzare le identità "multiple" e un rapporto creativo fra origini familiari, storie di migrazione, identità del territorio;
- rafforzare il senso di appartenenza di tutti e tutte, alla propria comunità locale avvicinando centro e periferia, storia e presente.

lunedì 9 novembre 2015 dalle 16.45 alle 18.45
Sala delle Giunchiglie, scuola secondaria di 1° grado Marconi, Largo Pucci 45/A Modena

Relatori: Chiara Ingrao

Destinatari: docenti della scuola primaria 11° circolo (Collodi, Gramsci, Bersani) e secondaria di primo grado Marconi e Ferraris

Durata: 1 incontro di 2 ore

MEMO

Azienda USL di Modena - Centri di Psicologia Clinica per l'adolescenza

Interventi di postvention

Il Servizio di Psicologia Clinica per L'Adolescenza è stato spesso invitato a intervenire su gruppi omogenei di adolescenti, successivamente ad eventi che si verificano a scuola o che coinvolgono la popolazione scolastica. Si tratta di richieste di "prevenzione indicata" finalizzata a disinnescare le problematiche che si possono sviluppare successivamente ad episodi, spesso di natura traumatica ad alta visibilità sociale (es: sexting, suicidi o tentati suicidi, morti per incidente stradale, etc..).

Si tratta di eventi ad alto impatto emotivo che necessitano di tempestività di intervento da parte della scuola che può chiedere la collaborazione esterna dei Centri di Psicologia Clinica per l'Adolescenza della AUSL di Modena. Tra questi, merita una attenzione particolare un evento di suicidio o di tentato suicidio che colpisce la comunità scolastica, sia per il rischio di comportamenti di emulazione sia per lo scatenarsi di atteggiamenti aggressivi o autoaggressivi, collegati alla eventuale attribuzione delle colpa che rappresenta una fase possibile della elaborazione del lutto.

I Centri di Psicologia Clinica dell'Adolescenza della AUSL di Modena stanno mettendo a punto linee di intervento che rendano tempestiva ed efficace la consulenza eventualmente richiesta dalle scuole in tali frangenti. Tali linee di intervento sono state messe a punto a partire sia dalla lettura sia dalle esperienze già attuate dagli psicologi della AUSL di Modena.

Questo seminario rappresenta l'occasione di sottoporre tali linee al vaglio di un esperto del settore e costituisce un'occasione per invitare gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado a confrontarsi con l'eventualità di un accadimento autolesivo che riguardi gli allievi del proprio istituto

giovedì 10 dicembre 2015 dalle 14 alle 19
Memo - viale J. Barozzi 172 Modena



Relatori: Antonio Piotti - psicologo, docente ARPAd Minotauro di Milano
 Federica Ronchetti - psicologa, responsabile dei Centri di Psicologia
 Clinica Adolescenza AUSL di Modena

Maria Corvese - psicologa, referente prevenzione dei Centri di Psicologia
 Clinica Adolescenza AUSL di Modena

Destinatari: docenti di scuola secondaria di 2° grado, psicologi, educatori
 e operatori USL

Durata: 1 incontro per un totale di 5 ore

Numero di adesioni: massimo 40 docenti

PROGRAMMA

ore 14

Accoglienza partecipanti - Apertura dei lavori

ore 14.30

La rete dei Centri di Psicologia Clinica dell'Adolescenza nella AUSL di Modena - Federica Ronchetti

ore 14.45

Linee di intervento in caso di suicidio e tentato suicidio dei Centri Adolescenza AUSL e quesiti aperti - Maria Corvese

ore 15.15

Lezione Magistrale di Antonio Piotti

ore 17.45

Formulazione di proposte ai quesiti aperti - Antonio Piotti e interventi dal pubblico

ore 18.30

**Prova di apprendimento
 Questionario di gradimento**

ore 19

Chiusura dei lavori



MEMO

Istituto Storico Modena

Fondazione ex Campo Fossoli Carpi

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato per la memoria e le celebrazioni del Comune di Modena e dal Comitato per la celebrazione del Centenario della Grande Guerra, Modena

con il patrocinio della Regione Emilia Romagna

con il patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e del Centro di ricerca e formazione Educazione Storia Politica – Alma Mater Studiorum Università di Bologna

con il patrocinio del MIUR (richiesto – in attesa di risposta)

L'educazione oltre il rito

Seminario interdisciplinare di approfondimento del significato educativo delle celebrazioni e del valore formativo della memoria nella scuola



venerdì 25 settembre 2015

ITI Corni, viale Leonardo da Vinci 300



Mattino - dalle 9 alle 13

ore 9.00

Gianpietro Cavazza, *Assessore Comunale alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola e Vice Sindaco*

Saluti istituzionali

ore 9.30

Stefania Gasparini, *Assessora Istruzione e Pari Opportunità Comune di Carpi*

Introduzione e coordinamento

ore 9.45

David Bidussa, *giornalista, storico*

Più storia, meno memoria.

Le giornate della memoria come laboratorio e costruzione di un'educazione civile attraverso il racconto storico

ore 10,45

Antonio Brusa, *INSMLI - Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, direttore di Nocento.org*

Il dialogo tra storia e memoria, strumento per formare la coscienza storica dei cittadini

ore 11.45

Ismaele El Swaky, *Coordinatore o studente di Voci dal b(r)ranco, redazione giornalistica interscolastica delle scuole secondarie di secondo grado*

La memoria e i giovani: voci dalla Scuola

ore 12.10

Federica Zanetti, *Dipartimento Scienze dell'educazione, Centro di Ricerca e formazione Educazione Storia Politica, Bologna*

Nuovi linguaggi per la storia e la memoria, tra didattica ed educazione alla cittadinanza

Ore 12.50

Gianpietro Cavazza, *Assessore Comunale alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola e Vice Sindaco*

Conclusioni

✕ Pomeriggio - dalle 14.30 alle 17

Workshop con iscrizione a numero chiuso

VIAGGI E LUOGHI DELLA MEMORIA

Coordinatrice: Marzia Luppi, *Fondazione ex Campo Fossoli Carpi*

Luciana Rocchi, *Direttrice Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC)*

Tempi della storia, tempi della memoria, luoghi. Per una riflessione sui viaggi nei luoghi della memoria

Esperienze

- Percorsi didattici al Campo di Fossoli e il progetto Un Treno treno per Auschwitz - Marika Losi, *Fondazione ex Campo Fossoli Carpi*

Dibattito

LA RICERCA TRA MEMORIA E STORIA

Coordinatrice: Francesca D'Alfonso, *MEMO*

Franca Baldelli, *Direttrice scientifica Archivio Storico Comune di Modena*

La memoria tra ricerca e storia: conoscere per non perdere la memoria

Esperienze

- Dall'archivio alla città, un percorso sui luoghi - Simona Ansaloni, *scuola secondaria di 1° grado Lanfranco*
- Percorso interdisciplinare sulla memoria dei giusti - Paola Montorsi e Cecilia Scalabrini, *scuola secondaria di 1° grado Lanfranco*
- Nessuna croce manca - Mario Calice, *scuola secondaria di 1° grado Ferraris*

Dibattito

ARTE, STORIA E MEMORIA

Coordinatrice: Giulia Ricci, *Istituto Storico Modena*

Enrico Manera, *docente comandato all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (ISTORETO)*

Arte pubblica e didattica del ricordo. Le Pietre d'inciampo a Torino

Esperienze

- Voci della memoria in video - Antonella Battilani, *Istituto d'arte Venturi*
- Installazioni mobili e virtuali - Metella Montanari, *Istituto storico di Modena* e Tiziana Bulgarelli, *scuola secondaria di 1° grado Ferraris*

Dibattito

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Gruppo "Narrazione orale" Modena

Narrazione come metodologia per migliorare i rapporti interpersonali

Piccole prevaricazioni nascoste, cyberbullismo, mille forme di solitudine dei nostri ragazzi: genitori, scuola, istituzioni si interrogano.

La scuola deve essere anche luogo di educazione a vivere con l'altro: si devono progettare percorsi e individuare spazi educativi in questa direzione. La narrazione orale persegue questi obiettivi, proponendo attività per migliorare la comunicazione e la socializzazione nelle classi e nei gruppi. Durante l'incontro verranno presentati percorsi didattici appositamente strutturati per il conseguimento di queste finalità in tutti gli ordini scolastici

martedì 8 settembre 2015
dalle 15 alle 19

Introduzione all'incontro:

Gianpietro Cavazza, *Assessore alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola e Vice Sindaco Comune di Modena*

Christine Cavallari, *Dirigente Scolastico*

Relatrici: Simona Polzot, Formatrice del Centro Cem Mondialità esperta di processi educativi riguardanti le relazioni interpersonali

Insegnanti e operatori socioculturali del Gruppo narrazione orale

Testimonianze di studenti degli Istituti Sigonio di Modena e Paradisi di Vignola.

Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado educatori e operatori che lavorano con ragazzi o adulti

Sede: scuola primaria Giacomo Leopardi, via Nicoli 152 Modena

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Libreria per ragazzi Castello di Carta

Biblioteca Civica Antonio Delfini

CSI Modena

Nome di Battaglia: Provvisorio Narrare la resistenza ai ragazzi

Nel 70° anniversario della liberazione un incontro di storie e di canzoni per un libro (Nome di Battaglia: Provvisorio. Narrare la Resistenza ai ragazzi. Pensieri, racconti e figure; a cura di Silvana Sola e Grazia Gotti, Giannino Stoppani Edizioni 2015) che è una piccola antologia, un percorso educativo dedicato alla resistenza.

Evento Festival della Lettura per ragazzi **Passa la Parola**, 5° edizione (Modena 23-27 settembre 2015)

giovedì 24 settembre 2015
dalle 18 alle 19

Relatori: Luisa Mattia, scrittrice per ragazzi

Alessandro Riccioni, bibliotecario e poeta

Chris Dennis, Marco Dieci, Lucio Gaetani, musicisti

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado

Durata: 1 incontro di 1 ora circa

Sede: Piazza Mazzini Modena (in caso di maltempo Sala conferenze Biblioteca Civica Antonio Delfini Corso Canlgrande 103 Modena)

Informazioni sul corso: info@castellodicarta.it

059 769731

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO
Fondazione S.Filippo Neri
MIUR
Er.Go

Orientamento scolastico e professionale

Presentazione del sistema di istruzione delle scuole secondarie di II grado. Le competenze necessarie nelle diverse tipologie di percorsi di studio

L'iniziativa è stata programmata all'interno del Salone dell'Orientamento e si pone come obiettivo quello di offrire ai docenti un momento formativo per supportare le attività a sostegno della scelta del percorso formativo degli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado. L'iniziativa vuole diventare un appuntamento fisso per fornire a genitori e insegnanti le corrette e necessarie informazioni per accompagnare i ragazzi in questa importante scelta.

Venerdì 13 novembre 2015 dalle 15 alle 18
presso Sala Manifattura
Residenza Universitaria S.Filippo Neri
Via S.Orsola, 52 Modena

Il sistema di istruzione delle scuole secondarie di II grado

Francesco Orlando, *Dirigente tecnico USR Emilia Romagna*
Elisa Cadonici, *Centro per l'Impiego Provincia di Modena*

Il percorso di lavoro della Commissione continuità scuole secondarie I e II grado di Modena

Christine Cavallari, *Dirigente scolastico*

Tavola rotonda e dibattito con Dirigenti scolastici e docenti rappresentanti delle scuole secondarie di II grado

Coordina Giorgio Siena, *Dirigente scolastico e presidente ASAMO*

Destinatari: docenti di scuola secondaria di 1° grado di Modena e provincia

Durata: 1 incontro per un totale di 3 ore

MEMO
Azienda USL di Modena - Settore Dipendenze Patologiche
Settore Psicologia Clinica - DSM

PEER EDUCATION: riflessioni e confronto per strategie di miglioramento

La peer education è uno strumento consigliato dalla organizzazione mondiale della Sanità all'interno di progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti alla popolazione scolastica. Esistono comunque in letteratura sfumature diverse rispetto agli obiettivi da fissare per l'adozione di tale metodologia.

Da tre anni i Servizi Dipendenze Patologiche, e gli Spazi Giovani Consultoriali utilizzano la metodologia di educazione tra pari all'interno dei progetti di prevenzione scolastica: i tempi sono maturi per una riflessione tra addetti ai lavori.

Da due anni la peer education viene sperimentata anche in ambito extrascolastico: la formazione permetterà agli operatori dei Centri Aggregativi Comunali di confrontarsi con le peculiarità che la peer education assume in tali contesti.

L'incontro offre anche una occasione per fare conoscere la peer education ad insegnanti e operatori che ancora non la utilizzano.

Obiettivi formativi

- Diffondere la conoscenza sulla metodologia peer education
- Favorire un confronto tra operatori che si occupano della prevenzione scolastica ed extrascolastica sulle modalità di selezione, formazione e utilizzo dei ragazzi peer educators all'interno dei progetti rivolti alle scuole e al territorio

martedì 20 ottobre 2015
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17

Metodologia

Alternanza tra presentazione frontale (mattina) e lavoro in piccolo gruppo con metodologia attiva (pomeriggio)



PROGRAMMA

8.30

Accoglienza partecipanti

9.00

Saluti delle Autorità

Claudio Ferretti, Daniela Rebecchi, Silvana Borsari - DSM e DCP AUSL di Modena

Rita Ricci, Monica Daghigh - PPS AUSL di Modena

Marilena Durante - Servizio Assistenza Territoriale-Area Salute Mentale e Dipendenze patologiche Regione Emilia Romagna

9.30

Voce operatori

Maria Corvese, Nora Marzi

10.15

Voce insegnanti

Cecilia Galli, Elena Nenz

11.00

Voce Ragazzi Peer educators

2 peer dell' ITI DA VINCI (Carpi) - 2 peer del Liceo SIGONIO (Modena)

11.45

Peer education in ambito extrascolastico: l'esperienza del Comune di S.Lazzaro di Savena

Daniela Del Gaudio - figura di sistema - Comune di S.Lazzaro (BO)

12.30

Iscrizione ai gruppi del pomeriggio

13.00

PAUSA PRANZO

14.00 - 16.00

Attività in piccolo Gruppo Peer Education a scuola

I gruppi sono costituiti in modo misto operatori/ragazzi/insegnanti. Il loro compito è di focalizzarsi su una delle criticità emerse al mattino ed elaborare strategie di miglioramento.

Gli elaborati finali costituiscono prova di apprendimento



Gruppo 1 - Tutor Federica Benatti

Gruppo 2 - Tutor Jody Libanti

Gruppo 3 - Tutor Simona Diana

14.00 - 16.00

Attività in piccolo Gruppo Peer Education extrascolastica

Tutor Claudio Scarabelli e Giorgia Silvestri

Operatori dei Centri Aggregativi ed educatori di strada si confronteranno sulla possibilità di utilizzare la metodologia peer education nei propri ambiti di lavoro

16.00

Rientro in assemblea: I tutor presentano i progetti di miglioramento

17.00

Questionario gradimento

Destinatari: docenti di scuola secondaria di 1° e di 2° grado, referenti promozione della salute dei Distretti, operatori del DSM, operatori delle Cure Primarie attivi nei programmi di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico che prevedono l'utilizzo della peer education, operatori dei Centri Aggregativi Comunali interessati all'utilizzo della peer education in ambito extrascolastico

N.B le attività del pomeriggio sono riservate agli addetti ai lavori per i quali non è richiesta nessuna iscrizione.

Alle attività della mattina possono partecipare gli insegnanti e le persone interessate previa iscrizione e per i quali sono stati riservati 20 posti

Durata: 1 incontro di 4 ore

Sede: Memo, viale J. Barozzi 172 Modena

Numero di adesioni: massimo 20 partecipanti

Informazioni sul corso: Maria Corvese - m.corvese@ausl.mo.it

MEMO

con il patrocinio della Regione Emilia Romagna
con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna

Ricordando Sergio Neri

Seminario in due sessioni

venerdì 16 e sabato 17 ottobre 2015
Liceo Muratori, via Cittadella 50 Modena

PRIMA SESSIONE

venerdì 16 ottobre 2015 dalle ore 14.30 alle 18.30

L'INTEGRAZIONE A SCUOLA:

IL CONTRIBUTO DI SERGIO NERI E LO STATO DELL'ARTE

14.00

Accreditamento

14.30 - 14.45

Saluti e Coordinamento

Gianpietro Cavazza, *Assessore alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola e Vice Sindaco Comune di Modena*

14.45 - 15.30

L'integrazione a scuola: l'attualità del pensiero di Sergio Neri sullo sfondo culturale di ieri e di oggi.

Andrea Canevaro, *professore ordinario di Pedagogia Speciale presso l'Università degli Studi di Bologna*

15.30 - 16.15

L'integrazione a scuola oggi: risultati della ricerca

Renzo Vianello, *professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università di Padova*

16.15 - 17.00

La legge 104 e il ruolo dell'insegnante di sostegno

Dario Ianes, *professore ordinario di Pedagogia speciale e Didattica*

speciale presso la Libera Università di Bolzano

17.00 - 17.20

L'integrazione a scuola: il ruolo della NPIA

Paolo Stagi, *Direttore del Servizio di Neuropsichiatria infanzia ed adolescenza AUSL di Modena*

17.20 - 18.00

La complessità dell'inclusione in classe

Giovanni Desco, *Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna*

18.00

Domande e interventi

Giulio Cingolani, *Coordinamento Pedagogico e Servizio Integrazione Scolastica Comune di Modena*

Giuseppe Stefani, *Coordinamento Provinciale Presidenti Consigli di Circolo e di Istituto e Comitati Genitori*

Conclusioni

Gianpietro Cavazza, *Assessore alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola e Vice Sindaco Comune di Modena*

SECONDA SESSIONE

sabato 17 ottobre 2015 dalle ore 9.00 alle 12.30

L'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

8.30

Accreditamento

9.00 - 9.15

Saluti e Coordinamento

Stefania Gasparini, *Assessora Istruzione e Pari Opportunità Comune di Carpi*

9.15 - 11.45

Il pensiero di Sergio Neri e il suo contributo per l'integrazione nel territorio

Luciano Rondanini, *già dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Paolo Soli, *Direttore Struttura Complessa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza Modena Sud DSMDP AUSL di Modena*

Giacomo Guaraldi, *referente accoglienza per gli studenti disabili e DSA presso l'Università di Modena e Reggio Emilia*

Giovanna Di Pasquale (con il contributo di Marina Maselli), *Centro Documentazione Handicap Bologna*

Esperienze dai territori

Benito Toschi, *Fondazione Vita Indipendente*

Manuela Mussini, Maurizio Schenetti e Patrick Puđu, *Progetto "Ci troviamo con gli amici"*

Sergio Zini, *Cooperativa Sociale Nazareno - Carpi*

Anna Teggi, *Responsabile Servizio Sil, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico*

Simonetta Spaggiari, *Centro Territoriale di Supporto Modena*

Alessandro Vanzini, *docente Fondazione Scuola Musica "C.A. Andreoli" Mirandola*

11.45

Domande e interventi

12.15

Conclusioni

Stefania Gasparini, *Assessora Istruzione e Pari Opportunità Comune di Carpi*

L'incontro rientra anche nel calendario delle iniziative di **Buon Anno Scuola!**

MEMO

Gruppo Don Milani di Modena

Ritorno a Barbiana.

Un maestro di nome Lorenzo

 **Giovedì 10 dicembre 2015 dalle 17 alle 19**
Sala delle Giunchiglie
Scuola secondaria di primo grado Marconi
L.go Pucci 45/A Modena

Il Gruppo don Milani di Modena ha organizzato un pomeriggio di studio sulla figura di don Lorenzo Milani e sulla scuola di Barbiana. Le ragioni dell'iniziativa derivano da un evento singolare: l'apertura della mostra Il Sentiero della Costituzione. La scuola "G. Marconi" ha chiesto di diventare sede permanente della mostra e il Gruppo don Milani, che ne è proprietario, ha accettato la proposta, ritenendo così di poter ampliare le occasioni didattiche che la mostra può sollecitare. Si può facilmente dedurre che gli obiettivi e le finalità legati a questo evento costituiscono solo l'inizio di un percorso formativo di più lungo respiro, volendo il Gruppo programmare incontri periodici con gli insegnanti e avviare una più stretta collaborazione nella cura di quegli studenti che si trovano ad affrontare situazioni di disagio, di marginalità.

Nell'occasione sarà inaugurata la mostra permanente "IL SENTIERO DELLA COSTITUZIONE"

È il Sentiero che si dispiega lungo il tratto di strada nel bosco che fece don Lorenzo Milani la prima volta che arrivò a Barbiana.

Interventi:

Christine Cavallari, Dirigente Scolastica - *Saluti istituzionali*

Francesco Totaro, *il Sentiero di Don Milani*

Antonietta Notarangelo, *Gli anni difficili di un "maestro sbagliato"*

Adriana Querzè, *Rileggere oggi quella lettera a una professoressa.*

Maresco Ballini allievo di Don Milani a Calenzano (FI)

Gli studenti della Scuola Media Marconi leggeranno testi dell'autore ed eseguiranno brani musicali.

Destinatari: Insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

MEMO

Fondazione S.Filippo Neri
MIUR
Er.Go

Scegliere il futuro

Secondo salone dell'orientamento scolastico rivolto rivolto a genitori, studenti e docenti delle scuole delle scuole secondarie di primo grado di Modena

Sabato 5 dicembre 2015 dalle 10 alle 18
Residenza Universitaria San Filippo Neri
via Sant'Orsola 52, Modena

Programma

ore 10 - 18

atrio e sale espositive piano terra

Le scuole secondarie di 2° grado si presentano

Presso gli spazi espositivi allestiti dagli Istituti di Istruzione Superiore le famiglie e gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado hanno l'opportunità di incontrare docenti e studenti, di conoscere i piani dell'offerta formativa, di ottenere informazioni utili, di raccogliere materiali sui percorsi di studio, di conoscere le iniziative di orientamento proposte dalle singole scuole (Open Days, visite, colloqui)

Visite aperte a orario continuato

ore 15 – 17

sala Manifattura

Saluti di Gianpietro Cavazza - *Assessore Comunale alla Cultura, Rappresentante con Università, Scuola e Vice Sindaco*

Prove tecniche di comunicazione con il pianeta degli adolescenti

La scelta scolastica, i processi decisionali degli adolescenti, il consiglio orientativo, il ruolo dei genitori e degli insegnanti e le caratteristiche del sistema formativo.

Incontro e dibattito con **Francesco Dell'Oro**, *pedagogo, esperto di orientamento, autore dei libri "La scuola di Lucignolo" e "Cercasi scuola disperatamente"*

Seguirà aperitivo offerto dall'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia

L'incontro pomeridiano è rivolto ai genitori e aperto alla partecipazione di tutti gli insegnanti interessati.

Agli insegnanti verrà riconosciuto come attività formativa in base alla Direttiva MIUR n. 90/2003 e ai sensi della L. 107/2015.

Iscrizioni nell'area interattiva mymemo alla voce eventi e iniziative

Numero di adesioni: massimo 60 partecipanti

MEMO

Tavola Esagonale 2016. Gioco e Realtà

venerdì 1 aprile 2016 dalle 14 alle 18
Sala Congressi di Giurisprudenza dell'Università
degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Via San Geminiano 3, Modena

La Tavola Esagonale è un importante momento di condivisione e comunicazione dei saperi ludici, della ricerca sul gioco e sul giocare in ambito accademico e professionale, in stretta collaborazione con Play - Festival del gioco.

L'edizione 2016 ha come tema "Gioco e Realtà", con l'intento di esplorare la complessa relazione che lega la dimensione ludica a quella reale, raccogliendo ricerche, testimonianze, riflessioni ed esperienze.

Cosa lega gioco e realtà...

Guarderemo a come il gioco possa presentare una simulazione della realtà, in grado di comunicarne o enfatizzarne alcuni aspetti, di permettere l'esperienza di situazioni particolari, ricostruendo ad esempio il passato o luoghi lontani, portando i giocatori a scoprirne le caratteristiche e percorrere un processo di apprendimento e comprensione.

Il gioco può suggerire nuove interpretazioni della realtà, proponendo punti di vista alternativi e inaspettati, o proiettandoci in situazioni metaforiche. Osservare il mondo dal punto di vista di persone diverse da noi, trovarci in situazioni aliene da quelle del nostro quotidiano o utilizzare oggetti reali in modo ludicamente alternativo può portarci a reinterpretare il reale e meglio comprenderlo.

Il gioco può essere un modello utile a illustrare e/o spiegare la realtà, verso una migliore comprensione delle dinamiche delle interazioni umane, siano o meno esse mediate da un sistema di regole formali. Le situazioni di conflitto, le arti della seduzione, l'attività imprenditoriale, l'impegno politico, la vita sportiva, i rapporti familiari: questi (e altri) fenomeni possono essere compresi e analizzati attraverso le lenti del gioco.

Il gioco può fornirci strumento di misura delle competenze, in particolare di quelle strategiche e relazionali. I comportamenti ludici possono spesso fornire indizi su attitudini interpersonali e comportamenti nella realtà.

Inoltre, il gioco può portarci a immaginare e inventare nuove possibilità, consentendoci di esperire ciò che ancora non è reale. Invenzioni, nuove soluzioni e utopie possono trovare nel gioco il luogo della loro esistenza e rendersi visibili a coloro che potrebbero portarle nella dimensione reale.

Infine, il gioco può svolgere l'importante funzione di luogo di passaggio tra la realtà e la fantasia, creando - in un ambiente sicuro - occasioni di allenamento per la pratica del pensiero laterale, per l'attitudine al cambiamento, o per il confronto con l'altro da sé.

Programma

Il gioco e l'educazione scientifico-culturale

Moderatore: Furio Honsell - Sindaco di Udine e presidente di GioNA

Gioco e astrazioni della realtà

La nascita del gioco da tavolo come strumento per raffigurare il pensiero e gestire le interpretazioni astratte della realtà nell'età del bronzo.

Relatore: Marco Tibaldini - Clío '92 - Associazione di insegnanti e ricercatori per la didattica della Storia .

La Rete Italiana dei Musei Universitari utilizza i serious games per orientare alla cultura scientifica

Relatrice: Elena Corradini - Università di Modena e Reggio Emilia

Wargames: Simulazione e ambientazione

Relatore: Riccardo Rigillo - Ministero politiche agricole alimentari forestali

Gioco e scienza

Moderatore: Matteo Bisanti - Biologo e comunicatore della scienza

Giocare con robot autonomi nella realtà reale

Relatore: Andrea Bonarini - Politecnico di Milano

Raccontare la scienza con i giochi da tavolo: da Quantum Race al concorso Fotonica in Gioco

Relatore: Fabio Chiarello - Ricercatore, Istituto di Fotonica e Nanotecnologie CNR

Scienza o Magia? Quando l'interpretazione svela il trucco

Relatori : Maurizio Salvarani, Luca Malagoli - Museo della Bilancia di Campogalliano

Il gioco: uno sguardo multidisciplinare

Moderatore: Furio Honsell - Sindaco di Udine e presidente di GioNA

L'infrastruttura ludica come cornice per la raccolta dati

Relatori: Federico Danelli - Gamification Expert e R&D, società Golden Group

Irene Nappi - Designer della Comunicazione, Politecnico di Milano

Il gioco in educazione: apertura ad una realtà possibile

Relatrice: Ilaria De Lorenzo - Università degli Studi di Milano Bicocca

Destinatari: docenti di scuola primaria e secondaria di 1° e di 2° grado

Durata: 1 incontro per un totale di 4 ore

MEMO

Verifiche inclusive tra personalizzazione e competenze

Martedì 15 marzo 2016 dalle 17 alle 19
Memo, Viale Barozzi 172 Modena

“Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

L’ormai celebre passaggio dello scrittore francese Daniel Pennac non solo racconta la complessità del fare scuola e la varietà degli approcci da parte degli alunni, ma anche la strada da percorrere. È un lavoro per competenze, quello suggerito da Pennac, un lavoro personalizzato come quello proposto nella serie Verifiche personalizzate, che raccoglie materiali specifici per la valutazione degli alunni della scuola primaria, tra cui prove di verifica dei contenuti disciplinari e prove per la valutazione delle competenze applicate ai contesti di vita quotidiana.

Ne parleremo con Eva Pigliapoco e Ivan Sciapeconi autori dei volumi **“Verifiche personalizzate. Nelle versioni Base, facilitata e semplificata”**

Destinatari: insegnanti di scuola primaria

Durata: 1 incontro di 2 ore

Numero di adesioni: massimo 60 partecipanti

